



Piano Triennale per la Transizione Digitale
2023-2025
Ordine delle Professioni Infermieristiche di Udine

Riferimento al Piano Triennale per l'informatica
2022-2024
pubblicato da AGID

Udine, Maggio 2024
Approvato con delibera 1198 del 31/05/2024

Sommario

PARTE I^a - IL PIANO TRIENNALE	4
Introduzione	4
Il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2022 – 2024	4
Strategia	5
Principi guida	6
L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Udine nel contesto normativo sulle tematiche della digitalizzazione	7
Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale	9
Contesto Strategico	9
Obiettivi e spesa complessiva prevista	11
PARTE II^a – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE	13
CAPITOLO 1. Servizi	13
Contesto normativo e strategico	14
Obiettivi e risultati attesi	16
OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	16
OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	17
OB.1.3 - Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)	21
OB.1.4 - Adeguamento dei servizi di recapito certificato qualificato a norma del Regolamento eIDAS	21
CAPITOLO 2. Dati	23
Contesto normativo e strategico	24
Obiettivi e risultati attesi	25
OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	25
OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	27
OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	28
CAPITOLO 3. Piattaforme	29
Contesto normativo e strategico	30
Obiettivi e risultati attesi	33
OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti	33
OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni	34
OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini	37
CAPITOLO 4. Infrastrutture	38

Contesto normativo e strategico	41
Obiettivi e risultati attesi	42
OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia Cloud Italia e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)	42
OB.4.3 - Migliorare la fruizione dell’offerta dei servizi digitali per cittadini e imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	45
CAPITOLO 5. Interoperabilità	47
Contesto normativo e strategico	48
Obiettivi e risultati attesi	49
OB. 5.1 - Favorire l’applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	49
OB. 5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	50
OB. 5.3 - Modelli e regole per l’erogazione integrata di servizi interoperabili	51
CAPITOLO 6. Sicurezza informatica	52
Contesto normativo e strategico	53
Obiettivi e risultati attesi	54
OB. 6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	54
OB. 6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	56
CAPITOLO 7. Le leve per l’innovazione.....	57
Contesto normativo e strategico	64
Obiettivi e risultati attesi	66
OB. 7.1 - Rafforzare le leve per l’innovazione delle PA e dei territori	66
OB. 7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l’inclusione digitale.....	67
PARTE IIIa - La governance	70
CAPITOLO 8. Governare la trasformazione digitale	70
Contesto normativo e strategico	74
Obiettivi e risultati attesi	75
OB. 8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA	75
APPENDICE 1. Acronimi	79

PARTE I^a - IL PIANO TRIENNALE

Introduzione

Il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2022 – 2024

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione (di seguito anche solo "PT"), redatto annualmente dall'AGID e approvato con DPCM, rappresenta uno strumento cruciale per favorire la trasformazione digitale del Paese e, in particolar modo, della Pubblica Amministrazione.

Tale Piano opera in un contesto in rapido e continuo cambiamento, che è stato accentuato dall'incremento dell'uso della tecnologia durante la pandemia da Covid-19, che ora, ancor più di prima, svolge un ruolo fondamentale e richiede una programmazione ampia e dettagliata, considerando le molteplici variabili e le dinamiche di cambiamento in atto.

Le soluzioni tecnologiche in continua evoluzione e l'adeguamento delle normative per la digitalizzazione, insieme agli interventi finanziari sia europei che nazionali, stanno notevolmente supportando e potenziando il percorso della trasformazione digitale già in corso.

Fin dalla sua prima edizione (2017-2019), il Piano Triennale ha svolto un ruolo di guida e supporto per le Pubbliche Amministrazioni italiane, aiutandole nella pianificazione delle attività volte all'innovazione tecnologica. Le edizioni successive (inclusa l'ultima del 2022-2024) hanno costituito il punto di riferimento per implementare le strategie anche attraverso ulteriori obiettivi e attività.

Nell'edizione precedente (PT 2021-2023), il Piano delineava una visione sintetica degli investimenti digitali all'interno della Strategia Italia Digitale 2026, pubblicata in quel periodo.

L'aggiornamento successivo (2022-2024) del Piano è caratterizzato dall'incorporazione sempre più marcata del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito anche "PNRR"), che rappresenta un'opportunità straordinaria per accelerare l'attuazione della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione. Questo avviene attraverso il riferimento ai target e alle azioni del PNRR, così come attraverso l'indicazione degli investimenti e degli avvisi pubblicati nell'ambito della Missione 1.

La più recente edizione del Piano Triennale, in coerenza con la precedente come suo aggiornamento, mantiene la stessa struttura e organizzazione del documento, consolidandone i contenuti.

Di seguito si riporta integralmente la struttura del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024:

- **PARTE I – IL PIANO TRIENNALE**

composta da un'introduzione denominata *executive summary* seguita dalla descrizione della strategia e un approfondimento sui principi guida dell'Agenzia.

- **PARTE II – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE**

suddivisa in 6 capitoli corrispondenti ai livelli rappresentati nel Modello strategico.

- **PARTE III – LA GOVERNANCE**

suddivisa in 3 capitoli che descrivono la *governance* da attuare per la trasformazione digitale del Paese e le azioni in carico alle amministrazioni.

I capitoli della PARTE II e PARTE III hanno la seguente struttura:

- **Breve introduzione** che descrive i temi affrontati nel capitolo fornendo un raccordo con il Piano precedente e offrendo un'anteprima degli scenari futuri;
- Il **Contesto normativo e strategico** che elenca i riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi, in termini di fonti normative con link a documenti / siti ufficiali e riferimenti ad attività progettuali finanziate, compresi i riferimenti agli specifici investimenti del PNRR;
- la sezione **Obiettivi e risultati attesi** che descrive gli obiettivi prefissati, e, per ciascun obiettivo individua i risultati attesi (R.A.) e relativi target annuali. Per ciascun risultato atteso sono, inoltre, riportati i risultati del monitoraggio effettuato a dicembre 2021;
- la sezione **Cosa devono fare AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e altri soggetti istituzionali** aggiorna la *roadmap* delle Linee d'Azione (attività) a carico di AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, e altri soggetti istituzionali per il conseguimento di ciascun obiettivo e riassume le attività finora concluse;
- la sezione **Cosa devono fare le PA** aggiorna la *roadmap* delle Linee d'Azione (attività) a carico delle diverse PA, che derivano dalla *roadmap* dei soggetti istituzionali sopra indicati o in continuità con quanto previsto dal precedente PT.

Strategia

- Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;

- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Principi guida

- **digital & mobile first** (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- **digital identity only** (accesso esclusivo mediante identità digitale): le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa;
- **cloud first** (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di *lock-in*;
- **servizi inclusivi e accessibili**: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- **dati pubblici un bene comune**: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- **interoperabile by design**: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- **sicurezza e privacy by design**: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- **user-centric, data driven e agile**: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo;
- **once only**: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- **transfrontaliero by design** (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;

- **codice aperto:** le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Udine nel contesto normativo sulle tematiche della digitalizzazione

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Udine (di seguito anche "OPI Udine") è un ente di diritto pubblico non economico connesso all'esercizio della Professione di Infermiere, avente la finalità di tutelare gli interessi pubblici.

Gli Ordini delle Professioni Infermieristiche erano stati originariamente istituiti e regolamentati da apposite leggi come Collegi (in particolar: Legge n. 1049/1954; Dlcsps 233/46 e Dpr 221/50) e, successivamente, con la Legge n. 3/2018, come Ordini enti sussidiari dello Stato.

Agli Ordini delle Professioni Infermieristiche sono affidate, tra le altre, le seguenti finalità:

- una finalità, ritenuta "interna", riguarda la promozione e assicurazione dell'indipendenza, autonomia e responsabilità dei Professionisti, la loro qualità tecnico-professionale, la valorizzazione della loro funzione sociale, la salvaguardia dei diritti umani e dei principi etici dell'esercizio professionale indicati nel Codice Deontologico;
- una finalità, ritenuta "esterna", ha ad oggetto la protezione dei Cittadini, per garantire la tutela della salute individuale e collettiva, tramite Professionisti qualificati in possesso di un titolo abilitante e regolarmente iscritti all'Albo.

L'attività degli Ordini delle Professioni Infermieristiche, in quanto dotati di autonomia patrimoniale, è finanziata esclusivamente dalle quote versate dagli iscritti, senza oneri per la finanza pubblica; tali quote vengono stabilite anche in base alle spese di gestione, al programma di iniziative (corsi di formazione, attività informative, consulenza, ecc.) e alla quota da versare alla Federazione Nazionale.

Gli Organi degli Ordini delle Professioni Infermieristiche sono i seguenti:

- il Presidente;
- il Consiglio Direttivo;
- la Commissione di Albo, per gli Ordini comprendenti più professioni;
- il Collegio dei revisori.

L'organo di governo dell'Ordine è il Consiglio Direttivo, che si rinnova ogni quattro anni attraverso una consultazione elettorale di tutti gli iscritti, e che distribuisce al proprio interno le cariche di Presidente, Vicepresidente, Segretario e Tesoriere.

Il Presidente ha la rappresentanza dell'Ordine provinciale ed è membro di diritto del Consiglio nazionale.

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Udine conta circa 4.300 iscritti (riferito al 2023) e, per lo svolgimento delle proprie funzioni, si avvale della dell'attività lavorativa di 3 dipendenti. Questi sono così suddivisi: 1 dipendente Cat C1 part time 18 ore, 1 dipendente Cat B2 a part time, 1 dipendente Cat B2 a full time. Si evidenzia che un dipendente Cat. B2 a part time cesserà il servizio al 31/12/2023 per quiescenza. L'unità Cat. B2 full time è stata assunta in data 20/11/2023 in sostituzione di quella in uscita.

Al pari delle altre Pubbliche Amministrazioni, anche l'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Udine, in tema di digitalizzazione, si colloca all'interno del contesto normativo ed organizzativo delineato dall'AGID.

In questo senso, come già anticipato nella prima parte di questa introduzione, assume particolare rilevanza il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione delineato dall'AGID, il quale costituisce uno strumento essenziale di promozione della digitalizzazione del Paese.

Il ruolo dell'AGID, inoltre, è altrettanto rilevante nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in quanto soggetto attuatore di importanti misure di digitalizzazione, che svolge talora anche supporto di natura tecnica.

Sul punto, è opportuno ricordare che il PNRR, il cui importo totale è di 191,5 miliardi di euro (per maggiori informazioni sul PNRR, [premere qui](#)), è sviluppato in coerenza con il [NextGenerationEU](#), il programma dell'Unione Europea che prevede rilevanti investimenti e riforme per accelerare, tra le altre cose, la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione dei lavoratori, conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per quanto di rilievo all'interno del presente Piano Triennale, si evidenzia che ben il 27% delle risorse totali del PNRR sono dedicate alla transizione digitale essendo previsti, da un lato, interventi per le infrastrutture digitali e la connettività a banda ultra larga, dall'altro, per ciò che più interessa in questa sede, interventi volti a trasformare e innovare la Pubblica Amministrazione in chiave digitale.

Proprio in questo contesto si colloca [PA digitale 2026](#), che costituisce l'iniziativa promossa dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Tale iniziativa costituisce il punto di accesso delle Pubbliche Amministrazioni alle risorse per la transizione digitale previste dal PNRR, tramite il quale le Pubbliche Amministrazioni potranno quindi richiedere i fondi dedicati alla digitalizzazione, rendicontare l'avanzamento dei progetti e ricevere assistenza.

A tal riguardo, gli investimenti previsti dal PNRR per la digitalizzazione della PA sono declinati in [14 misure](#), per un totale di oltre 6 miliardi di euro.

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Udine, coerentemente agli obblighi previsti dalla legge e dalle rilevanti opportunità offerte dal PNRR, si inserisce a pieno titolo in questo processo di digitalizzazione, per risultare, nel pieno rispetto dei propri compiti istituzionali e senza trascurare le esigenze di bilancio, sempre più vicina e accessibile ai propri iscritti e ai Cittadini tutti.

Il Piano seguente, dunque, ricalca gli obiettivi rappresentati dall'AGID all'interno del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, di cui coerentemente ne segue la relativa struttura. Si ritiene ad, ogni buon conto e in linea con le prescrizioni dell'AGID, che il presente piano non possa considerarsi come "definitivo" ma "vivente" e, quindi, nell'ottica di un costante miglioramento, soggetto a periodiche revisioni o aggiornamenti che tengano conto sia dei risultati raggiunti che delle nuove prospettive da perseguire.

Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Udine ha una struttura organizzativa molto ridotta. Come anticipato, le attività vengono svolte dalle lavoratrici assunte, mentre le attività istituzionali vengono svolte a titolo gratuito e volontario, secondo aree di competenza, da parte soggetti che fanno parte degli Organi dell'Ordine.

In questo senso, ad eccezione degli Organi sopra descritti, non è presente all'interno dell'Ordine un ufficio o una struttura dirigenziale propriamente detta e, di conseguenza, non vi sono dirigenti all'interno dell'Amministrazione.

Viste le premesse, OPI Udine ha individuato nel Dott.ssa Elisa Modesti (Segretaria di Commissione Albo), la figura più adatta a ricoprire il ruolo di Responsabile per la Transizione Digitale dell'Ordine (di seguito anche "RTD"), a tal fine nominandolo con delibera n. **XX del 2023**.

L'Ordine, per esigenze di natura informatica e digitale si avvale di Società specializzate esterne, con le quali sono in essere, a vario titolo, rapporti di assistenza e consulenza continuativa.

Per le ragioni di cui sopra, l'Ordine ha anche ritenuto di affiancare al RTD dei consulenti esterni, individuati negli Avvocati Giulia Caruso e Flavio Azzariti, con Studio in Bologna (e-mail: studio@libralelegal.it – telefono: 0517401502), cui ha affidato l'incarico di consulenza, assistenza e formazione in favore del Responsabile della Transizione Digitale e, con il supporto dei quali, è stato delineato il presente Piano Triennale.

Contesto Strategico

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Udine ha già, da diverso tempo, avviato processi di digitalizzazione, per fornire servizi sempre più efficienti ai propri iscritti e ai cittadini.

Il Sito internet istituzionale <https://www.opiUdine.it/> (di seguito anche solo “Sito” o “Sito istituzionale”, la cui ultima versione aggiornata è stata pubblicata nel corso del 2019, costituisce un rilevante punto di riferimento agilmente accessibile nei confronti dei predetti soggetti.

All’interno dello stesso sono presenti molteplici sezioni, tra le quali, è opportuno segnalare in questa sede:

- la sezione descrittiva dell’Ordine e dei propri Organi;
- l’Albo contenente l’elenco degli iscritti all’Ordine, la cui tenuta è effettuata ai sensi di legge. Tale Albo, accessibile a tutti i Cittadini, coerentemente con la finalità dell’Ordine, è anche un fondamentale strumento di contrasto all’abusivismo, per la tutela della salute del Cittadino;
- una sezione normativa e regolamentare, che raccoglie le informazioni giuridiche principali riferite all’Ordine ed alla professione di Infermiere;
- una sezione formativa, dedicata al costante miglioramento professionale degli Infermieri di oggi e all’orientamento degli Infermieri di domani;
- una sezione *news*, che contiene tutte le informazioni utili riferite all’Ordine ed alla professione dell’Infermiere, tra le quali, informazioni riferite agli obblighi degli iscritti ed alle eventuali scadenze di interesse, alla professione di Infermiere, alla formazione, alla sanità, ecc.;
- una sezione dedicata ai corsi di aggiornamento, anche per il conseguimento dei crediti di formazione obbligatoria, ove gli iscritti possono acquisire informazioni riferite agli eventi formativi in programma, che in alcuni casi possono essere svolti anche in modalità a distanza;
- una sezione di amministrazione trasparente;
- una sezione contenente servizi per gli iscritti, attraverso la quale è possibile ottenere informazioni e documenti per l’iscrizione all’Albo, in caso di eventuale trasferimento o cambio di residenza, per richiedere l’attivazione di una casella PEC, per acquisire informazioni su polizze assicurative professionali convenzionate, ecc.;
- una sezione con informazioni in materia di libera professione, contenente anche indicazioni sul tariffario.

Tramite il Sito, il cittadino/utente, può quindi ottenere informazioni non solo con riferimento alla professione Infermieristica bensì, più in generale, alla sanità, e ciò anche tramite rinvii ai principali siti istituzionali di altre Autorità.

Inoltre, sempre nel solco di una maggiore digitalizzazione dell’Ordine, lo stesso è dotato di dispositivi informatici con i più aggiornati sistemi operativi.

I PC sono tra di loro connessi e comunicanti tramite apposita rete LAN locale, e la connessione internet è garantita tramite accesso alla rete a banda larga di primario operatore nazionale.

Tutti i computer, inoltre, sono protetti da idoneo software antivirus.

Quanto ad altri software utilizzati (ad esempio per la redazione di testi), l'Ordine è in possesso di idonee licenze dei principali software sul mercato, utilizzando ove possibile anche software con licenze cd. *open source*.

E' in programma l'acquisto, nell'immediato futuro, di dispositivi nuovi, maggiormente performanti e sicuri.

Già ora, utilizzando i principali punti di contatto telematici dell'Ordine (su tutti, l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata), gli iscritti possono gestire le principali pratiche direttamente online. Tra queste, è possibile ad esempio menzionare i servizi di iscrizione, di richiesta di certificati, le richieste di iscrizione e cancellazione dell'Albo, la richiesta di un indirizzo di PEC, ecc.

Inoltre, per quanto riguarda la riscossione delle quote di iscrizione dei Professionisti, OPI Udine si avvale del sistema pagoPA, dando le idonee comunicazioni agli iscritti in via telematica, tramite Posta Elettronica Certificata.

Nell'ottica del costante miglioramento dei dispositivi informatici e della sicurezza degli stessi, nonché delle infrastrutture in uso, sono al momento allo studio ulteriori investimenti, con specifici capitoli di spesa da destinare.

Inoltre, a tal fine OPI Udine sta programmando di fare uso dei fondi a disposizione previsti dal PNRR, per offrire sempre più, ovvero migliorare, i servizi informatici in favore dei propri iscritti e dei Cittadini. Tra questi, è possibile in questo momento menzionare i molteplici servizi l'Ordine ha in programma di fornire agli iscritti, che consentiranno l'accesso ad un'area riservata online tramite identità digitale (SPID o CIE), per ottenere così in via informatizzata i principali servizi offerti dall'Ordine (ad esempio: iscrizione, cancellazione, trasferimento, pagamento quote e verifica situazione contabile).

Obiettivi e spesa complessiva prevista

Di seguito si indicano le spese sostenute da OPI Udine in materia di digitalizzazione nell'anno in corso, nonché gli obiettivi di spesa indicativi per le annualità riferite al presente piano triennale, il cui esatto ammontare verrà specificato nelle successive versioni del Piano Triennale

Anno di riferimento	Spesa sostenuta prevista
Anno 2022	€ 32.000,00 (importo già sostenuto)
Anno 2023	€ 24.500,00 (importo già sostenuto)

	+ 12.000 apparecchiature informatiche
Anno 2024	€ 24.500,00 (importo preventivato)

PARTE IIa – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

CAPITOLO 1. Servizi

Di seguito si rappresenta il piano riguardante la componente tecnologica dei Servizi digitali dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Udine, riportando in parte il contenuto dell'analogica sezione del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2022 – 2024 delineato dall'AGID. Tale contenuto è stato opportunamente modificato sulla base dello stato attuale di adeguamento posto in essere da parte dell'Ordine, nonché rispetto alle eventuali attività programmatiche già delineate.

Secondo quanto indicato dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione delineato dall'AGID, il miglioramento della qualità e dell'inclusività dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre pubbliche amministrazioni.

Nell'attuale processo di trasformazione digitale è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale, così come il costo complessivo del servizio, non può infatti prescindere da un'attenta analisi dei molteplici *layer*, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l'intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante. Ciò implica anche la necessità di un'adeguata semplificazione dei procedimenti e un approccio sistematico alla gestione dei processi interni, sotto il coordinamento del Responsabile per la transizione al digitale.

A tale scopo il Regolamento Europeo UE 2018/1724 (*Single Digital Gateway*), in aggiunta al CAD e al Piano triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione pongono l'accento sulla necessità di rivedere i processi, attuare corretti procedimenti amministrativi e attivare la piena interoperabilità al fine di ridurre la frammentazione che ritarda la maturità dei servizi, secondo il principio *once only*.

In questo contesto OPI Udine ha preso atto dell'importanza di fornire ai propri utenti servizi completamente digitali, sulla base delle semplificazioni di processo abilitate dalle piattaforme, di cui al Capitolo 3 "Piattaforme" e del principio *cloud first*, di cui al Capitolo 4 "Infrastrutture". Ciò, con attenzione rispetto degli obblighi previsti dal CAD in materia di *open source* e accessibilità, nella prospettiva di massimizzare il riuso del *software* sviluppato di cui la PA è titolare, riducendo i casi di sviluppo di applicativi utilizzati esclusivamente da una singola PA.

OPI Udine sta già ora agendo su più livelli per migliorare la propria capacità di generare ed erogare servizi di qualità attraverso:

- il riuso e la condivisione di software, competenze ed esperienze tra le diverse amministrazioni;
- un utilizzo più consistente di soluzioni Software as a Service già esistenti;
- l'adozione di modelli e strumenti validati e a disposizione di tutti;
- il costante monitoraggio dei propri servizi online;
- l'incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite Sito web;
- lo scambio di buone pratiche tra le diverse amministrazioni e, in particolare con altri OPI della regione Friuli-Venezia Giulia, attuata mediante l'organizzazione di comunità di pratica.

Secondo quanto delineato dal Piano Triennale dell'AGID, gli strumenti per la condivisione di conoscenza e di soluzioni a disposizione delle amministrazioni sono:

- [Designers Italia](#);
- [Developers Italia](#);
- [Forum Italia](#).

L'attuale programmazione rispetto ai nuovi servizi digitali che OPI Udine intende fornire sarà utile per incoraggiare tutti gli utenti a privilegiare il canale *online* rispetto a quello esclusivamente fisico, anche per semplificare l'esperienza d'uso complessiva e un miglioramento dell'inclusività dei servizi, nel pieno rispetto delle norme riguardanti l'accessibilità e il Regolamento generale sulla protezione dei dati.

Per semplificare e agevolare l'utilizzo dei propri servizi online, OPI Udine intende favorire l'applicazione del principio *once only*, richiedendo agli utenti i soli dati non conosciuti, assicurandone la validità ed efficacia probatoria nei modi previsti dalla normativa.

I servizi online che OPI Udine ha intenzione di mettere a disposizione degli utenti consentiranno l'accesso attraverso un sistema di autenticazione previsto dal CAD, tramite identità digitale.

Già ora, ove richiesto un pagamento, OPI Udine mette a disposizione dell'utente sistema di pagamento tramite pagoPA. Dunque, in attesa di definizione di una area maggiormente sviluppata del Sito Istituzionale che consenta la fruizione di servizi eterogenei da parte degli utenti, tale servizio di base è stato offerto tramite l'adozione di piattaforme già esistenti, anche nell'ottica di accelerazione del processo di standardizzazione della Pubblica Amministrazione.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Legge 9 gennaio 2004, n. 4 "Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici"](#);

- [Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68 “Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3”](#);
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” \(in breve CAD\), art. 7, 17, 23, 53, 54, 68, 69 e 71](#);
- [Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l’Innovazione e le Tecnologie del 2 novembre 2005 “Regole tecniche per la formazione, la trasmissione e la validazione, anche temporale, della posta elettronica certificata”](#);
- [Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”](#);
- [Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”](#);
- [Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza \(PNRR\) e per l'efficienza della giustizia”](#);
- [Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza \(PNRR\)”, art. 30 e 32](#);
- [Linee Guida AGID su acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione \(2019\)](#);
- [Linee Guida AGID sull’accessibilità degli strumenti informatici \(2020\)](#);
- [Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici \(2021\)](#);
- [Linee Guida AGID di design per i siti internet e i servizi digitali della PA \(2022\)](#);
- [Circolare AGID n.2/2018, Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA](#);
- [Circolare AGID n.3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA](#);
- [Manuale di abilitazione al cloud AGID \(2022\)](#);
- [Regolamento AGID, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la pubblica amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione \(2021\)](#);
- [Determinazione ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 306/2022 \(con allegato\)](#);
- [Determinazione ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 307/2022 \(con allegato\)](#);
- [Regole tecniche per i servizi di recapito certificato a norma del regolamento eIDAS n. 910/2014 – Criteri di adozione standard ETSI – REMPpolicy-IT \(2022\)](#);
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - [Investimento 1.3: “Dati e interoperabilità”](#);
 - [Investimento 1.4: “Servizi digitali e cittadinanza digitale”](#).

Riferimenti normativi europei:

- [Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici](#);
- [Regolamento \(UE\) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno \(eIDAS\), art. 43-44](#);
- [Regolamento \(UE\) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l’accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento \(UE\).](#)

Obiettivi e risultati attesi

OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

Linea d'azione CAP1.PA.LA01

Pubblicazione delle statistiche di utilizzo dei propri siti web e possibile adesione, in funzione delle proprie necessità, a Web Analytics Italia, per il miglioramento del processo evolutivo dei servizi online.

Stato attuale e possibili attività operative:

- al momento OPI Udine non pubblica le statistiche di utilizzo del proprio Sito;
- è allo stato in essere una fase progettuale e/o di sviluppo per l'implementazione e/o il miglioramento dei servizi digitali dell'Ordine;
- si prevede, quindi, per il tramite dei consulenti informatici, una verifica anche di natura tecnica circa la possibilità di misurare l'utilizzo di tali servizi (sia quelli esistenti che, in futuro, quelli che verranno attivati) e, quindi di condividere tali informazioni all'interno del Sito istituzionale;
- sulla base delle predette considerazioni ci si riserva di verificare la possibilità di aderire a Web Analytics Italia.

Deadline

Si prevede di avviare la presente Linea d'Azione entro il mese di dicembre 2024.

Strutture responsabili

Consiglio Direttivo e Responsabile per la Transizione Digitale dell'Ordine.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Quote versate dagli iscritti e, ove possibile, risorse previste dal PNRR.

.*.*.*

Linea d'azione CAP1.PA.LA03

Dichiarazione, all'interno del catalogo di Developers Italia, di quali software di titolarità di un'altra PA sia stato preso in riuso.

Stato attuale e possibili attività operative:

- al momento OPI Udine non riutilizza software di altre amministrazioni.

.*.*.*

Linea d'azione CAP1.PA.LA07

Le PA che sono titolari di software devono apporre una licenza aperta sul software con le modalità indicate nelle Linee guida su acquisizione e riuso di software in ottemperanza degli articoli 68 e 69 del CAD.

Stato attuale e possibili attività operative:

- al momento OPI Udine non è titolare di software.

.*.*.*

Linea d'azione CAP1.PA.LA04

Adeguamento delle proprie procedure di procurement alle Linee Guida di AGID sull'acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69).

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine segue le indicazioni fornite dal regolamento di contabilità FNOPI ma ha in programma di avviare la fase di adeguamento delle proprie procedure di *procurement* alle Linee Guida di AGID sull'acquisizione del *software* e al CAD (artt. 68 e 69);

Deadline

Si prevede di avviare la presente Linea d'Azione entro il mese di dicembre 2024.

Strutture responsabili

Consiglio Direttivo e Responsabile per la Transizione Digitale dell'Ordine.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Quote versate dagli iscritti e, ove possibile, risorse previste dal PNRR.

.*.*.*

Linea d'azione CAP1.PA.LA18

Le amministrazioni coinvolte nell'attuazione nazionale del Regolamento sul *Single Digital Gateway* attivano *Web Analytics Italia* per tutte le pagine da loro referenziate sul link *repository europeo*.

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine non è coinvolta nell'attuazione nazionale del Regolamento sul *Single Digital Gateway*.

.*.*.*

Linea d'azione CAP1.PA.LA19 (NON DI COMPETENZA OPI UDINE)

Almeno i Comuni con una popolazione superiore a 15.000 abitanti, le Città metropolitane, le Province le Università e istituti di istruzione universitaria pubblici, le Regioni e Province autonome attivano uno strumento di rilevazione delle statistiche di utilizzo dei propri siti web che rispetti adeguatamente le prescrizioni indicate dal GDPR

Stato attuale e possibili attività operative:

- Tale linea d'azione non riguarda OPI Udine.

.*.*.*

OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

Linea d'azione CAP1.PA.LA14

Comunicazione ad AGID, tramite apposito *form online*, dell'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali.

Stato attuale e possibili attività operative:

- al momento OPI Udine non ha effettuato tale comunicazione, si riserva di effettuare ulteriori considerazioni nel corso del 2024, anche sulla base del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2023 - 2025 come verrà aggiornato dall'AGID.

.*.*.*

Linea d'azione CAP1.PA.LA10

Le PA effettuano test di usabilità e possono comunicare ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale.

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine non ha effettuato test di usabilità e non ha comunicato l'esito di tali test tramite form AGID. Si riserva di effettuare ulteriori considerazioni nel corso del 2024, anche sulla base del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2023 - 2025 come verrà aggiornato dall'AGID. Nell'ambito della dichiarazione di accessibilità comunicata all'AGID, sono stati evidenziati le principali criticità in materia di accessibilità del Sito.

Deadline

Si prevede di avviare la presente Linea d'Azione entro il mese di dicembre 2024.

Strutture responsabili

Consiglio Direttivo e Responsabile per la Transizione Digitale dell'Ordine.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Quote versate dagli iscritti.

.*.*.*

Linea d'azione CAP1.PA.LA26

Le PA devono seguire i principi delle Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della PA.

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine valuta di implementare tale Linea d'Azione nell'ambito delle procedure di procurement di cui al CAP1.PA.LA04, per la scelta dei propri fornitori, in caso di revisione del proprio Sito Istituzione e/o per eventuali servizi online.

Deadline

Si prevede di avviare la presente Linea d'Azione entro il mese di dicembre 2024.

Strutture responsabili

Consiglio Direttivo e Responsabile per la Transizione Digitale dell'Ordine.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Quote versate dagli iscritti e, ove possibile, risorse previste dal PNRR.

.*.*.*

Linea d'azione CAP1.PA.LA21

Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID.

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine ha effettuato la dichiarazione di accessibilità sul sito dell'AGID, sulla base della quale ha preso contezza degli errori che potrebbero in parte rendere non accessibili i contenuti presenti all'interno del Sito;
- sulla base di tale valutazione, nel corso del 2024 effettuerà una analisi finalizzata all'adeguamento alla presente Linea d'Azione.

Deadline

Si prevede di concludere la presente Linea d'Azione entro il mese di dicembre 2024.

Strutture responsabili

Consiglio Direttivo e Responsabile per la Transizione Digitale dell'Ordine.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Quote versate dagli iscritti e, ove possibile, risorse previste dal PNRR.

.*.*.*

Linea d'azione CAP1.PA.LA29

Entro 31 marzo 2024 le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito.

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine provvederà a valutare gli obiettivi di accessibilità, una volta delineati i quali verranno pubblicati all'interno del proprio Sito Istituzionale.

Deadline

Si prevede di concludere la presente Linea d'Azione entro il mese di marzo 2024.

Strutture responsabili

Consiglio Direttivo e Responsabile per la Transizione Digitale dell'Ordine.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Quote versate dagli iscritti.

.*.*.*

Linea d'azione CAP1.PA.LA28

Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2023, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili.

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine ha pubblicato la dichiarazione di accessibilità del proprio Sito internet tramite apposito form presente sul sito dell'AGID;
- il link della predetta comunicazione è stato inserito in calce al Sito Istituzionale, agevolmente accessibile agli utenti;

- inoltre, OPI Udine ha creato una pagina ad hoc contenente il cd. meccanismo di feedback in materia di accessibilità, quale immediato punto di contatto degli utenti interessati a segnalare eventuali criticità in materia.

Strutture responsabili

Responsabile per la Transizione Digitale dell'Ordine.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Quote versate dagli iscritti.

.*.*.*

Linea d'azione CAP1.PA.LA23

Le PA comunicano ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale.

Stato attuale e possibili attività operative:

- non è stato svolto un test di usabilità del Sito Istituzionale;
- OPI Udine si riserva di effettuare ulteriori considerazioni al riguardo nel corso del 2024, anche sulla base del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2023 - 2025 come verrà aggiornato dall'AGID. Nell'ambito della dichiarazione di accessibilità comunicata all'AGID, sono stati evidenziati le principali criticità in materia di accessibilità del Sito.

.*.*.*

Linea d'azione CAP1.PA.LA22

Le PA risolvono gli errori relativi al criterio di successo "2.1.1 Tastiera (Livello A)", come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2021.

Stato attuale e possibili attività operative:

- il Sito di OPI Udine non presenta tale errore.

.*.*.*

Linea d'azione CAP1.PA.LA30

Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2024, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili.

Stato attuale e possibili attività operative:

- nel mese di settembre 2023 OPI Udine ha pubblicato la dichiarazione di accessibilità del proprio Sito internet tramite apposito form presente sul sito dell'AGID;
- il link della predetta comunicazione è stato inserito in calce al Sito Istituzionale, agevolmente accessibile agli utenti;
- inoltre, OPI Udine ha creato una pagina ad hoc contenente il cd. meccanismo di feedback in materia di accessibilità, quale immediato punto di contatto degli utenti interessati a segnalare eventuali criticità in materia;

- provvederà ad effettuare la medesima incombenza entro il termine previsto dalla presente Linea d’Azione.

Deadline

Si prevede di concludere la presente Linea d’Azione entro il 23 settembre 2024.

Strutture responsabili

Responsabile per la Transizione Digitale dell’Ordine.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Quote versate dagli iscritti.

.*.*.*

Linea d’azione CAP1.PA.LA31

Le PA risolvono gli errori relativi al criterio di successo “4.1.3 Messaggi di stato (Livello AA)”, come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2021.

Stato attuale e possibili attività operative:

- il Sito di OPI Udine non presenta tale errore.

.*.*.*

OB.1.3 - Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)

Il presente Obiettivo e le relative Linee d’Azione non si applicano all’Ordine delle Professioni Infermieristiche di Udine che, comunque, si riserva di effettuare ulteriori considerazioni al riguardo nel corso del 2024, anche sulla base del Piano Triennale per l’Informatica nella PA 2023 - 2025 come verrà aggiornato dall’AGID.

.*.*.*

OB.1.4 - Adeguamento dei servizi di recapito certificato qualificato a norma del Regolamento eIDAS

Linea d’azione CAP1.PA.LA33 e CAP1.PA.LA34

Le PA effettuano test per l’integrazione delle applicazioni in uso (ad esempio il protocollo) sul nuovo sistema. Le PA si rendono pronte all’esercizio delle applicazioni sui nuovi sistemi.

Stato attuale e possibili attività operative:

- Tali attività verranno pianificate nel corso del 2024, anche sulla base del Piano Triennale per l’Informatica nella PA 2023 - 2025 come verrà aggiornato dall’AGID.

Deadline

Si prevede di avviare la presente Linea d’Azione entro il mese di dicembre 2024.

Strutture responsabili

Consiglio Direttivo e Responsabile per la Transizione Digitale dell’Ordine.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Quote versate dagli iscritti e, ove possibile, risorse previste dal PNRR.

CAPITOLO 2. Dati

Di seguito si rappresenta il piano riguardante la componente tecnologica dei Dati dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Udine, riportando in parte il contenuto dell'analoga sezione del Piano Triennale per l'Informatica nelle Pubblica Amministrazione 2022 – 2024 delineato dall'AGID. Tale contenuto è stato opportunamente modificato sulla base dello stato attuale di adeguamento posto in essere da parte dell'Ordine, nonché rispetto alle eventuali attività programmatiche già delineate.

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazione per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia basata sui dati (data economy), supportare gli obiettivi definiti dalla Strategia Europea in materia di dati, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, tutti i portatori di interesse e fornire ai policy maker strumenti data-driven da utilizzare nei processi decisionali e/o produttivi.

In linea con i principi enunciati e in continuità con le azioni avviate con i Piani dell'AGID precedenti, il Piano Triennale per l'Informatica 2022 – 2024 mira ad assicurare maggiore efficacia all'attività amministrativa in tutti i processi che coinvolgono l'utilizzo dei dati, sia con riferimento alla condivisione dei dati tra pubbliche amministrazioni per finalità istituzionali, sia con riferimento al riutilizzo dei dati, per finalità commerciali e non, secondo il paradigma degli open data.

In questo contesto e nel rispetto della normativa in materia di protezione dati personali, secondo l'iter di digitalizzazione già avviato (ad esempio con i possibili futuri servizi fruibili tramite identità digitale), OPI Udine mira a favorire sempre più il riutilizzo dei dati in condivisione con altre Pubbliche Amministrazioni e, quindi, i relativi servizi (ad esempio: ANPR).

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”](#);
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” \(in breve CAD\) artt. 50, 50-ter., 51, 52, 59, 60](#);
- [Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 “Attuazione della direttiva \(UE\) 2019/1024 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico che ha abrogato la direttiva 2003/98/CE”](#);
- [Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 “Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea \(INSPIRE\)”](#);
- [Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” \(Decreto trasparenza\)](#);
- [Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento \(UE\) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al](#)

[trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE” \(regolamento generale sulla protezione dei dati\);](#)

- [Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”;](#)
- [Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;](#)
- [Linee Guida AGID per i cataloghi dati \(2017\);](#)
- [Linee Guida AGID per l’implementazione della specifica GeoDCAT-AP \(2017\);](#)
- [Linee Guida AGID recanti regole tecniche per la definizione e l’aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali \(2022\);](#)
- [Linee Guida AGID recanti regole tecniche per l’attuazione del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 e s.m.i. relativo all’apertura dei dati e al riutilizzo dell’informazione del settore pubblico \(in attesa di adozione definitiva\);](#)
- [Manuale RNDT - Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT;](#)
- [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.3: “Dati e interoperabilità”.](#)

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi europei:

- [Direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2007, che istituisce un'Infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea \(Inspire\);](#)
- [Regolamento \(CE\) n. 1205/2008 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati;](#)
- [Regolamento \(CE\) n. 976/2009 della Commissione, del 19 ottobre 2009, recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i servizi di rete;](#)
- [Regolamento \(UE\) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l’interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali;](#)
- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali \(in breve GDPR\);](#)
- [Direttiva \(UE\) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico;](#)
- [Decisione \(UE\) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione;](#)
- [Regolamento \(UE\) 2022/868 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2022 relativo alla governance europea dei dati e che modifica il regolamento \(UE\) 2018/1724 \(Regolamento sulla governance dei dati\);](#)
- [Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti;](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2020\) del 19 febbraio 2020 – Una strategia europea per i dati.](#)

Obiettivi e risultati attesi

OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

Linea d'azione CAP2.PA.LA01 (NON DI COMPETENZA OPI UDINE)

Le PA e i gestori di servizi pubblici individuano i *dataset* di tipo dinamico da rendere disponibili in *open data* coerenti con quanto previsto dalla Direttiva documentandoli nel catalogo nazionali dei dati aperti

Stato attuale e possibili attività operative:

- Non vi sono *dataset* di tipo dinamico da rendere disponibili in *open data*.

.*.*.*

Linea d'azione CAP2.PA.LA02 (NON DI COMPETENZA OPI UDINE)

Le PA rendono disponibili i dati territoriali attraverso i servizi di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE).

Stato attuale e possibili attività operative:

- Non applicabile nei confronti di OPI Udine.

.*.*.*

Linea d'azione CAP2.PA.LA14 (NON DI COMPETENZA OPI UDINE)

Le PA titolari di Banche di dati di interesse nazionale avviano l'adeguamento al modello di interoperabilità e ai modelli di riferimento di dati nazionali ed europei delle basi di dati della PA e le documentano nel relativo catalogo delle API

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine non è titolare di banche dati di interesse nazionale e, pertanto, tale misura non risulta applicabile.

.*.*.*

Linea d'azione CAP2.PA.LA05 (NON DI COMPETENZA OPI UDINE)

Le PA documentano le API coerenti con il modello di interoperabilità nei relativi cataloghi di riferimento nazionali.

Stato attuale e possibili attività operative:

- Non applicabile.

.*.*.*

Linea d'azione CAP2.PA.LA17

Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006.

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine si riserva di effettuare ulteriori considerazioni al riguardo nel corso del 2024, anche sulla base del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2023 - 2025 come verrà aggiornato dall'AGID, chiedendo supporto ai propri consulenti informatici per valutare la fattibilità e i costi dell'operazione.

Deadline

Si prevede di avviare la presente Linea d'Azione entro il mese di dicembre 2024.

Strutture responsabili

Consiglio Direttivo e Responsabile per la Transizione Digitale dell'Ordine.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Quote versate dagli iscritti e, ove possibile, risorse previste dal PNRR.

.*.*.*

Linea d'azione CAP2.PA.LA18 (NON DI COMPETENZA OPI UDINE)

Le PA attuano le indicazioni presenti nella guida operativa sui dati di elevato valore per l'attuazione del relativo Regolamento di esecuzione (UE) e delle Linee Guida sui dati aperti.

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine si riserva di effettuare ulteriori considerazioni al riguardo nel corso del 2024, anche sulla base del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2023 - 2025 come verrà aggiornato dall'AGID.

Deadline

Si prevede di avviare la presente Linea d'Azione entro il mese di dicembre 2024.

Strutture responsabili

Consiglio Direttivo e Responsabile per la Transizione Digitale dell'Ordine.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Quote versate dagli iscritti e, ove possibile, risorse previste dal PNRR.

.*.*.*

Linea d'azione CAP2.PA.LA18

Le PA attuano le indicazioni presenti nella guida operativa sui dati di elevato valore per l'attuazione del relativo Regolamento di esecuzione (UE) e delle Linee Guida sui dati aperti.

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine si riserva di effettuare ulteriori considerazioni al riguardo nel corso del 2024, anche sulla base del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2023 - 2025 come verrà aggiornato dall'AGID.

Deadline

Si prevede di avviare la presente Linea d'Azione entro il mese di dicembre 2024.

Strutture responsabili

Consiglio Direttivo e Responsabile per la Transizione Digitale dell'Ordine.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Quote versate dagli iscritti e, ove possibile, risorse previste dal PNRR.

.*.*.*

OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

Linea d'azione CAP2.PA.LA06 (NON DI COMPETENZA OPI UDINE)

Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale geodati.gov.it.

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine non possiede metadati relativi ai dati geografici da adeguare. Non applicabile.

.*.*.*

Linea d'azione CAP2.PA.LA07 (NON DI COMPETENZA OPI UDINE)

Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale dati.gov.it.

Stato attuale e possibili attività operative:

- Non applicabile.

.*.*.*

Linea d'azione CAP2.PA.LA08 (NON DI COMPETENZA OPI UDINE)

Le PA pubblicano i metadati relativi ai propri dati di tipo aperto attraverso il catalogo nazionale dei dati aperti dati.gov.it.

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine non possiede dati di tipo aperto. Non applicabile.

.*.*.*

Linea d'azione CAP2.PA.LA15 (NON DI COMPETENZA OPI UDINE)

Le PA pubblicano i loro dati aperti tramite API nel catalogo PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati) e le documentano anche secondo i riferimenti contenuti nel National Data Catalog per l'interoperabilità semantica.

Stato attuale e possibili attività operative:

- Non applicabile.

.*.*.*

Linea d'azione CAP.PA.LA19 (NON DI COMPETENZA OPI UDINE)

Le PA pubblicano i loro dati aperti ad elevato valore tramite API utilizzando la piattaforma PDND come da Linee Guida sui dati aperti e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico.

Stato attuale e possibili attività operative:

- Non applicabile.

.*.*.*

Linea d'azione CAP.PA.LA20 (NON DI COMPETENZA OPI UDINE)

Le PA pubblicano i metadati relativi ai dati di elevato valore, secondo le indicazioni presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) e nelle Linee Guida sui dati aperti e relativa guida operativa, nei cataloghi nazionali dati.gov.it e geodati.gov.it.

Stato attuale e possibili attività operative:

- Non applicabile.

.*.*.*

OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

Il presente Obiettivo e le relative Linee d'Azione non si applicano all'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Udine che, comunque, si riserva di effettuare ulteriori considerazioni al riguardo nel corso del 2024, anche sulla base del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2023 - 2025 come verrà aggiornato dall'AGID.

CAPITOLO 3. Piattaforme

Di seguito si rappresenta il Piano riguardante la componente tecnologica delle Piattaforme dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Udine, riportando in parte il contenuto dell'analoga sezione del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2022 – 2024 delineato dall'AGID. Tale contenuto è stato opportunamente modificato e integrato sulla base dello stato attuale di adeguamento posto in essere da parte dell'Ordine, nonché rispetto alle eventuali attività programmatiche già delineate.

Come per i precedenti Piani, il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione dell'AGID 2022 - 2024 si focalizza sulla evoluzione delle piattaforme della Pubblica Amministrazione, che offrono funzionalità fondamentali nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

Le Piattaforme nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di *back-office* o di *front-end* della PA e sono disegnate per interoperare in modo organico.

Attraverso i loro strumenti, consentono di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, favorendo l'integrazione e l'interoperabilità tra sistemi, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo tempi e costi di attuazione dei servizi e garantendo una maggiore sicurezza informatica.

Le Piattaforme favoriscono la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati tra amministrazioni, nonché la creazione e la fruizione di servizi digitali più semplici e omogenei.

Negli ultimi anni le iniziative intraprese dai vari attori coinvolti nell'ambito del Piano, hanno favorito una importante accelerazione nella diffusione di alcune delle principali piattaforme abilitanti, in termini di adozione da parte delle PA e di fruizione da parte degli utenti. Tra queste la piattaforma dei pagamenti elettronici pagoPA, le piattaforme di identità digitale SPID e CIE, nonché la Piattaforma IO che offre un unico punto d'accesso, tramite un'applicazione mobile, ai servizi pubblici locali e nazionali. Il Piano dell'AGID, quindi, prosegue nel percorso di evoluzione e consolidamento delle piattaforme previste dalle norme (es. SPID, pagoPA, AppIO, CIE, FSE, NoiPA ecc.) e ha individuato una serie di azioni volte a promuovere i processi di adozione, in forma diretta o intermediata, ad aggiungere nuove funzionalità e ad adeguare costantemente la tecnologia utilizzata e i livelli di sicurezza. Il Piano dell'AGID descrive inoltre lo sviluppo di nuove piattaforme che consentono di razionalizzare i servizi per le amministrazioni e di semplificare tramite l'utilizzo delle tecnologie digitali l'interazione tra cittadini e PA:

- l'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese (INAD),

costituisce l'elenco pubblico contenente i domicili digitali eletti, destinati alle comunicazioni aventi valore legale con la PA;

- la Piattaforma Notifiche Digitali (PND) permette la notificazione e la consultazione digitale degli atti a valore legale. In particolare, la piattaforma ha l'obiettivo, per gli enti, di centralizzare la notificazione verso il cittadino o le imprese utilizzando il domicilio digitale eletto e creando un cassetto delle notifiche sempre accessibile (via mobile e via web o altri punti di accesso) con un risparmio di tempo e costi per cittadini, imprese e PA;
- il Sistema Gestione Deleghe (SGD) consentirà ai cittadini di delegare l'accesso a uno o più servizi a un soggetto titolare dell'identità digitale.

In questo contesto, OPI Udine ha preso atto dell'importanza di fornire ai propri utenti servizi completamente digitali, per godere delle semplificazioni di processo abilitate dalle piattaforme. Ha pertanto avviato progetti finalizzati ad offrire sempre più ai propri utenti servizi digitali, che consentiranno di razionalizzare l'attività svolta dall'Ordine.

Contesto normativo e strategico

In materia di Piattaforme esistono una serie di riferimenti, normativi o di indirizzo, cui le Amministrazioni devono attenersi. Di seguito si riporta un elenco delle principali fonti, generali o specifiche della singola piattaforma citata nel capitolo:

Generali:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" \(CAD\)](#);
- [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"](#);
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - [Investimento 1.3: "Dati e Interoperabilità"](#);
 - [Investimento 1.4: "Servizi digitali e cittadinanza digitale"](#).

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno \(eIDAS\)](#);
- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali \(GDPR\)](#);
- [Linee Guida CE in materia di Data Protection Impact Assessment \(2017\)](#).

Fascicolo Sanitario Elettronico:

- [Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"](#);
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 settembre 2015, n. 178 "Regolamento in materia di fascicolo sanitario elettronico"](#);
- [Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019"](#);

- [Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché' di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;](#)
- [Decreto Legge 28 ottobre 2020, n. 176 “Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;](#)
- [Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25 “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico”;](#)
- [Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 23 dicembre 2019 “Utilizzo del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale - Fascicolo sanitario elettronico” \(Piano di digitalizzazione dei dati e documenti sanitari\);](#)
- [Decreto del Ministero della Salute 18 maggio 2022 “Integrazione dei dati essenziali che compongono i documenti del Fascicolo sanitario elettronico”;](#)
- [Decreto del Ministero della Salute 20 maggio 2022 “Adozione delle Linee guida per l’attuazione del Fascicolo sanitario elettronico”;](#)
- [Linee Guida per l’attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico \(2022\).](#)

NoiPA:

- [Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” \(legge finanziaria 2007\) art. 1 commi 446 e 447;](#)
- [Legge 23 dicembre 2009, n. 191 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” \(legge finanziaria 2010\) art. 2, comma 197;](#)
- [Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 11 “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”;](#)
- [Legge 19 giugno 2019, n. 56 “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo”;](#)
- [Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 31 ottobre 2002 “Modifiche delle norme sull'articolazione organizzativa del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione del Ministero dell’Economia e delle Finanze”;](#)
- [Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 luglio 2012 “Contenuti e modalità di attivazione dei servizi in materia stipendiale erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze”.](#)

SPID:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” \(CAD\), art.64;](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell’identità digitale di cittadini e imprese \(SPID\), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese;](#)
- [Regolamento AGID recante le regole tecniche dello SPID \(2014\);](#)
- [Regolamento AGID recante le modalità attuative per la realizzazione dello SPID \(2014\);](#)
- [Linee Guida AGID per la realizzazione di un modello di R.A.O. pubblico \(2019\);](#)
- [Linee guida per il rilascio dell'identità digitale per uso professionale \(2020\);](#)
- [Linee guida AGID recanti Regole Tecniche per la sottoscrizione elettronica di documenti ai sensi dell'art. 20 del CAD \(2020\);](#)
- [Linee Guida AGID “OpenID Connect in SPID” \(2021\);](#)
- [Linee guida AGID per la fruizione dei servizi SPID da parte dei minori \(2022\);](#)
- [Linee guida AGID recanti le regole tecniche dei gestori di attributi qualificati \(2022\).](#)

CIE:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” \(CAD\), art.66;](#)
- [Legge 15 maggio 1997, n. 127 “Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo”;](#)
- [Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;](#)
- [Decreto Legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito con modificazioni dalla L. 31 marzo 2005, n. 43 “Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, \(e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti\)”;](#)
- [Decreto Ministeriale del Ministero dell'Interno 23 dicembre 2015 “Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica”;](#)
- [Regolamento \(UE\) n. 1157 del 20 giugno 2019 sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione e dei titoli di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari che esercitano il diritto di libera circolazione;](#)

pagopa:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” \(CAD\), art. 5;](#)
- [Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 comma 5 bis, art. 15, “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”;](#)
- [Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, art 8, comma 2-3;](#)
- [Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, comma 2, art. 24, lettera a\);](#)
- [Linee Guida AGID per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi \(2018\).](#)

SIOPE+:

- [Legge 11 dicembre 2016 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, art. 1, comma 533.](#)

INAD:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” \(CAD\), art. 3- bis e 6-quater;](#)
- [Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza \(PNRR\) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;](#)
- [Linee guida AGID sull'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese \(2022\).](#)

IO, l'app dei servizi pubblici:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” \(CAD\), art. 64- bis;](#)
- [Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, art. 8;](#)
- [Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, art. 24, lett. F;](#)

- [Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, art. 42;](#)
- [Linee guida AGID per l’accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione \(2021\).](#)

Sistema Gestione Deleghe (SGD):

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” \(CAD\), art. 64-ter;](#)
- [Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale, 30 marzo 2022, Disciplina delle modalità di funzionamento del Sistema di Gestione Deleghe \(«SGD»\).](#)

Piattaforma Notifiche Digitali:

- [Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, art. 8;](#)
- [Legge n. 160 del 2019 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” art. 1, commi 402 e 403;](#)
- [Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”;](#)
- [Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, art. 38.](#)

Piattaforma digitale per l’erogazione di benefici economici concessi dalle amministrazioni pubbliche (denominata IDPay):

- [Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza \(PNRR\) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”, art. 28 b.](#)

.***.

Obiettivi e risultati attesi

OB.3.1 - Favorire l’evoluzione delle piattaforme esistenti

Linea d’azione CAP3.PA.LA01

Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta di adesione.

Stato attuale e possibili attività operative:

- al momento OPI Udine non ha aderito a NoiPA, si riserva tuttavia di effettuare ulteriori considerazioni al riguardo nel corso del 2024, anche sulla base del Piano Triennale per l’Informatica nella PA 2023 - 2025 come verrà aggiornato dall’AGID.

.***.

Linea d’azione CAP3.PA.LA03 (NON DI COMPETENZA OPI UDINE)

Le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate continuano ad alimentare il FSE con dati e documenti sanitari.

Stato attuale e possibili attività operative:

- tale Linea d’Azione non si applica all’OPI Udine.

.*.*.*

Linea d’azione CAP3.PA.LA04

Le PA interessate compilano il questionario per la raccolta delle informazioni di *assessment* per l’adesione a NoiPA.

Stato attuale e possibili attività operative:

- al momento OPI Udine non ha aderito a NoiPA, si riserva tuttavia di effettuare ulteriori considerazioni al riguardo nel corso del 2024, anche sulla base del Piano Triennale per l’Informatica nella PA 2023 - 2025 come verrà aggiornato dall’AGID.

.*.*.*

Linea d’azione CAP3.PA.LA24

Le PA interessate ai nuovi servizi NoiPA disponibili dal 2024 esprimono manifestazione di interesse per l’adesione ai servizi.

Stato attuale e possibili attività operative:

- al momento OPI Udine non ha aderito a NoiPA, si riserva tuttavia di effettuare ulteriori considerazioni al riguardo nel corso del 2024, anche sulla base del Piano Triennale per l’Informatica nella PA 2023 - 2025 come verrà aggiornato dall’AGID.

.*.*.*

OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni

Linea d’azione CAP3.PA.LA07

Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE e dismettono le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi *online*.

Stato attuale e possibili attività operative:

- al momento OPI Udine e il relativo Sito Istituzionale non prevede servizi online che consentano l’autenticazione dell’utente;
- è in corso di realizzazione, all’interno del Sito Istituzionale, una apposita sezione contenente servizi online in favore degli utenti, ove l’accesso sarà consentito esclusivamente tramite servizi di autenticazione SPID e/o CIE.

Deadline

Si prevede di concludere la presente Linea d’Azione entro il mese di dicembre 2024.

Strutture responsabili

Consiglio Direttivo e Responsabile per la Transizione Digitale dell’Ordine.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Quote versate dagli iscritti e, ove possibile, risorse previste dal PNRR.

.*.*.*

Linea d'azione CAP3.PA.LA11 (NON DI COMPETENZA OPI UDINE)

Le istituzioni scolastiche, in funzione delle proprie necessità, possono aderire a SIOPE+.

Stato attuale e possibili attività operative:

- tale Linea d'Azione non si applica all'OPI Udine.

.*.*.*

Linea d'azione CAP3.PA.LA12

Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE.

Stato attuale e possibili attività operative:

- è in corso di realizzazione, all'interno del Sito Istituzionale, una apposita sezione contenente servizi online in favore degli utenti, ove l'accesso sarà consentito esclusivamente tramite servizi di autenticazione SPID e/o CIE. Non verranno rilasciate credenziali cd. proprietarie.

Deadline

Si prevede di concludere la presente Linea d'Azione entro il mese di dicembre 2024.

Strutture responsabili

Consiglio Direttivo e Responsabile per la Transizione Digitale dell'Ordine.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Quote versate dagli iscritti e, ove possibile, risorse previste dal PNRR.

.*.*.*

Linea d'azione CAP3.PA.LA13

Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE *by default*: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE. Le PA che intendono adottare lo SPID di livello 2 e 3 devono anche adottare il "Login with eIDAS" per l'accesso transfrontaliero ai propri servizi.

Stato attuale e possibili attività operative:

- è in corso di realizzazione, all'interno del Sito Istituzionale, una apposita sezione contenente servizi online in favore degli utenti, ove l'accesso sarà consentito esclusivamente tramite servizi di autenticazione SPID e/o CIE;
- in caso di adozione SPID di livello 2 e 3 si terrà in considerazione la possibilità di adottare il "Login with eIDAS". Si evidenzia, tuttavia, che i soggetti destinatari dei servizi online saranno esclusivamente gli iscritti all'Ordine, o coloro intenzionati a farlo (non fornendo OPI Udine servizi nei confronti di altri cittadini), i quali ai sensi di legge devono essere

residenti e/o domiciliati e/o esercitare la professione all'interno della circoscrizione dell'Ordine. OPI Udine si riserva, tuttavia, ogni più ampia considerazione in merito, anche valutando la platea dei propri iscritti e la consistenza numerica dei potenziali soggetti interessati all'utilizzo di tale strumento di identificazione.

Deadline

Si prevede di avviare la presente Linea d'Azione entro il mese di dicembre 2025.

Strutture responsabili

Consiglio Direttivo e Responsabile per la Transizione Digitale dell'Ordine.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Quote versate dagli iscritti e, ove possibile, risorse previste dal PNRR.

. * . * . *

Linea d'azione CAP3.PA.LA20

Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID Connect, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati).

Stato attuale e possibili attività operative:

- è in corso di realizzazione, all'interno del Sito Istituzionale, una apposita sezione contenente servizi online in favore degli utenti, ove l'accesso sarà consentito esclusivamente tramite servizi di autenticazione SPID e/o CIE. Tale sistema sarà conforme ai requisiti vigenti.
- in caso di evoluzioni dell'ecosistema, verranno presi in considerazioni ulteriori aggiornamenti.

. * . * . *

Linea d'azione CAP3.PA.LA21 e CAP3.PA.LA25

Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine ha già aderito a pagoPa e mette a disposizione dell'utente tale sistema di pagamento. In attesa di definizione di una area maggiormente sviluppata del Sito Istituzionale che consenta la fruizione di servizi eterogenei da parte degli utenti, tale servizio è allo stato offerto tramite l'adozione di piattaforme già esistenti, anche nell'ottica di accelerazione del processo di standardizzazione delle piattaforme e riuso di software della Pubblica Amministrazione;
- allo stato, OPI Udine non offre servizi tramite App IO, si riserva tuttavia di effettuare ulteriori considerazioni al riguardo nel corso del 2024, anche sulla base del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2023 - 2025 come verrà aggiornato dall'AGID e sulla base delle eventuali risorse messe a disposizione tramite il PNRR;

Deadline

Si prevede di avviare la presente Linea d’Azione, con riguardo all’App IO, entro il mese di dicembre 2024.

Strutture responsabili

Consiglio Direttivo e Responsabile per la Transizione Digitale dell’Ordine.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Quote versate dagli iscritti e, ove possibile, risorse previste dal PNRR.

.*.*.*

OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini

Linea d’azione CAP3.PA.LA22 (NON DI COMPETENZA OPI UDINE)

Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali.

Stato attuale e possibili attività operative:

- tale Linea d’Azione non si applica all’OPI Udine.

.*.*.*

Linea d’azione CAP3.PA.LA26 (NON DI COMPETENZA OPI UDINE)

Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali.

Stato attuale e possibili attività operative:

- tale Linea d’Azione non si applica all’OPI Udine.

CAPITOLO 4. Infrastrutture

Di seguito si rappresenta il Piano riguardante la componente tecnologica delle Infrastrutture dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Udine, riportando in parte il contenuto dell'analogo sezione del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2022 – 2024 delineato dall'AGID. Tale contenuto è stato opportunamente modificato e integrato sulla base dello stato attuale di adeguamento posto in essere da parte dell'Ordine, nonché rispetto alle eventuali attività programmatiche già delineate.

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico; esse devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili e garantire l'erogazione di servizi essenziali per il Paese.

L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione.

Tuttavia, come già rilevato a suo tempo da AGID attraverso il Censimento del Patrimonio ICT della PA, molte infrastrutture della PA risultano prive dei requisiti di sicurezza e di affidabilità necessari e, inoltre, sono carenti sotto il profilo strutturale e organizzativo. Ciò espone il Paese a numerosi rischi, tra cui quello di interruzione o indisponibilità dei servizi e quello di attacchi cyber, con conseguente accesso illegittimo da parte di terzi a dati (o flussi di dati) particolarmente sensibili o perdita e alterazione degli stessi dati.

Lo scenario delineato pone l'esigenza immediata di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per garantire la sicurezza dei servizi oggi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B, mediante la migrazione degli stessi verso infrastrutture conformi a standard di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità.

All'interno del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione dell'AGID, in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 33-septies del decreto- legge 18 ottobre 2012, n. 179, viene ribadito che:

- con riferimento alla classificazione dei data center di cui alla Circolare AGID 1/2019 e ai fini della strategia di razionalizzazione dei data center, le categorie "infrastrutture candidabili ad essere utilizzate da parte dei PSN" e "Gruppo A" sono rinominate "A";
- al fine di tutelare l'autonomia tecnologica del Paese, consolidare e mettere in sicurezza le infrastrutture digitali delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 2, comma 2, lettere a)

e c) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, garantendo, al contempo, la qualità, la sicurezza, la scalabilità, l'efficienza energetica, la sostenibilità economica e la continuità operativa dei sistemi e dei servizi digitali, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri promuove lo sviluppo di un'infrastruttura ad alta affidabilità localizzata sul territorio nazionale, anche detta Polo Strategico Nazionale (PSN), per la razionalizzazione e il consolidamento dei Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) destinata a tutte le pubbliche amministrazioni;

- le amministrazioni centrali individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, migrano i loro Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto- legge 18 ottobre 2012, n. 179 (di seguito Regolamento cloud e infrastrutture), verso l'infrastruttura del PSN o verso altra infrastruttura propria già esistente e in possesso dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal Regolamento cloud e infrastrutture. Le amministrazioni centrali, in alternativa, possono migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate, nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal Regolamento cloud e infrastrutture;
- le amministrazioni locali individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, migrano i loro Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture, verso l'infrastruttura PSN o verso altra infrastruttura della PA già esistente in possesso dei requisiti fissati dallo stesso regolamento cloud e infrastrutture. Le amministrazioni locali, in alternativa, possono migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal Regolamento cloud e infrastrutture;
- le amministrazioni non possono investire nella costruzione di nuovi data center per ridurre la frammentazione delle risorse e la proliferazione incontrollata di infrastrutture con conseguente moltiplicazione dei costi. È ammesso il consolidamento dei data center nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33-septies del DL 179/2012 e dal Regolamento di cui al comma 4 del citato articolo 33-septies.

Nel delineare il processo di razionalizzazione delle infrastrutture è necessario considerare che, nel settembre 2021, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Agencia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) hanno pubblicato il documento di indirizzo strategico sul cloud intitolato "Strategia Cloud Italia". Tale documento si sviluppa lungo tre direttrici fondamentali: i) la creazione del PSN, la cui gestione e controllo di indirizzo siano autonomi da fornitori extra UE, destinato ad ospitare sul territorio nazionale principalmente dati e servizi strategici la cui compromissione può avere un impatto sulla sicurezza nazionale, in linea con quanto previsto in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica dal Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 105 e dal DPCM 81/2021; ii) un percorso di qualificazione dei fornitori di cloud pubblico e dei loro servizi per garantire che le caratteristiche e i livelli di servizio dichiarati siano in linea con i requisiti necessari di sicurezza, affidabilità e rispetto delle normative rilevanti e iii) lo sviluppo di una metodologia di classificazione dei dati e dei servizi gestiti dalle Pubbliche Amministrazioni, per permettere una migrazione di questi verso la soluzione cloud più opportuna (PSN o adeguata tipologia di cloud qualificato).

Con riferimento al punto i) creazione del PSN, si è conclusa a luglio 2022 la fase di aggiudicazione della gara europea per l'individuazione dell'operatore economico concessionario mediante partenariato pubblico-privato che si occuperà di realizzare e gestire l'infrastruttura PSN. Inoltre, ad agosto 2022 è stato stipulato il contratto tra il Dipartimento e la nuova società costituita dal RTI aggiudicatario. Le amministrazioni che intendono avviare il percorso di migrazione verso il PSN sono tenute a consultare la documentazione di gara disponibile sul sito cloud.italia.it e contattare il Dipartimento mediante i contatti pubblicati sul medesimo sito.

Con riferimento ai punti ii) qualificazione e iii) classificazione a dicembre 2021 sono stati pubblicati il regolamento cloud e infrastrutture e a gennaio 2022 i relativi atti successivi. Inoltre, la Circolare AGID 1/2022 ha chiarito che in attesa del perfezionamento del trasferimento di competenza ed attribuzioni all'Agencia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), le attività per la qualificazione dei Cloud Service Provider (CSP) e dei servizi cloud IaaS, PaaS e dei servizi SaaS continueranno a essere svolte da AGID. La classificazione di dati e servizi rappresenta il primo passo operativo per le amministrazioni necessario per identificare la corretta tipologia di cloud verso la quale migrare tali dati e servizi in accordo con la Strategia Cloud Italia e il Regolamento cloud.

Le amministrazioni che devono attuare il processo di migrazione potranno avvalersi dei seguenti strumenti:

- i finanziamenti previsti nel PNRR per un ammontare complessivo di 1,9 miliardi di euro, nello specifico con i due investimenti che mirano all'adozione dell'approccio Cloud first da parte della PA, ovvero "Investimento 1.1: Infrastrutture digitali" (PA Centrali, ASL e Aziende Ospedaliere)

e “Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud” (Comuni, Scuole, ASL e Aziende Ospedaliere);

- il Manuale di abilitazione al Cloud nell’ambito del Programma nazionale di abilitazione al cloud;
- le Gare strategiche ICT di Consip (es. Accordo Quadro Public Cloud) e gli altri strumenti Consip (MEPA e SDAPA). In particolare, l’Accordo Quadro Public Cloud consentirà alle PA di ridurre, in modo significativo, i tempi di approvvigionamento di servizi public cloud IaaS e PaaS e di servizi professionali per le PA che necessitano di reperire sul mercato le competenze necessarie per attuare quanto previsto nel manuale di abilitazione al cloud. È possibile consultare lo stato di attivazione di questa e di altre gare strategiche ICT attraverso la pagina pubblicata da Consip sul sito [Acquisti in Rete PA](#). Inoltre, con riferimento al MEPA è stata attivata una sezione dedicata alle amministrazioni individuate come soggetti attuatori dell’investimento 1.2.

Per realizzare un’adeguata evoluzione tecnologica e supportare il paradigma cloud, favorendo altresì la razionalizzazione delle spese per la connettività delle pubbliche amministrazioni, è stato aggiornato il modello di connettività. Tale aggiornamento renderà disponibili alle Pubbliche Amministrazioni servizi di connettività avanzati, atti a potenziare le prestazioni delle reti delle PA e a soddisfare la più recente esigenza di garantire lo svolgimento del lavoro agile in sicurezza.

Contesto normativo e strategico

In materia di infrastrutture esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi nazionali:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, “Codice dell'amministrazione digitale”, articoli. 8-bis e 73;](#)
- [Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, articolo 33- septies;](#)
- [Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, “Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione”;](#)
- [Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 133 “Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica”;](#)
- [Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, art. 75;](#)
- [Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, art. 35;](#)

- [Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento de;](#)
- [Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;](#)
- [Circolare AGID n. 1/2019, del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all’uso da parte dei Poli Strategici Nazionali;](#)
- [Strategia italiana per la banda ultra-larga \(2021\);](#)
- [Strategia Cloud Italia \(2021\);](#)
- [Regolamento AGID, di cui all’articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la pubblica amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione \(2021\);](#)
- Determinazioni ACN in attuazione al precedente Regolamento n. [306/2022](#) (con [allegato](#)) su e n. [307/2022](#) (con [allegato](#));
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - [Investimento 1.1: “Infrastrutture digitali”;](#)
 - [Investimento 1.2: “Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud”.](#)

Riferimenti normativi europei:

- [European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019;](#)
- [Strategia europea sui dati, Commissione Europea 19.2.2020 COM \(2020\) 66 final;](#)
- [Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020;](#)
- [Regulation of the European Parliament and of the Council on European data governance \(Data Governance Act\) \(2020\).](#)

.*.*.*

Obiettivi e risultati attesi

OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia Cloud Italia e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)

Linea d’azione CAP4.PA.LA11 (NON DI COMPETENZA OPI UDINE)

Le PA proprietarie di data center di gruppo B richiedono l’autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione.

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine non è proprietaria di data center di gruppo B. Linea d’Azione non applicabile.

.*.*.*

Linea d'azione CAP4.PA.LA12 (NON DI COMPETENZA OPI UDINE)

Le PA proprietarie di data center classificati da AGID nel gruppo A continuano a gestire e mantenere tali data center in coerenza con quanto previsto dalla strategia cloud Italia e dal Regolamento cloud.

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine non è proprietaria di data center di gruppo B. Linea d'Azione non applicabile.

.*.*.*

Linea d'azione CAP4.PA.LA17

Le PA avviano il percorso di migrazione verso il *cloud* in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia.

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine si riserva di effettuare ulteriori considerazioni nel corso del 2024, anche sulla base del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2023 - 2025 come verrà aggiornato dall'AGID, al fine di avviare il percorso di migrazione verso il *cloud*, chiedendo supporto ai propri consulenti informatici per valutare la fattibilità e i costi dell'operazione.

Deadline

Si prevede di avviare la presente Linea d'Azione entro il mese di dicembre 2024.

Strutture responsabili

Consiglio Direttivo e Responsabile per la Transizione Digitale dell'Ordine.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Quote versate dagli iscritti e, ove possibile, risorse previste dal PNRR.

.*.*.*

Linea d'azione CAP4.PA.LA02

Le PA continuano ad applicare il principio Cloud First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati.

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine si riserva di effettuare ulteriori considerazioni nel corso del 2024, anche sulla base del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2023 - 2025 come verrà aggiornato dall'AGID, al fine di avviare il percorso di migrazione verso il *cloud*, chiedendo supporto ai propri consulenti informatici per valutare la fattibilità e i costi dell'operazione.

Deadline

Si prevede di avviare la presente Linea d'Azione entro il mese di dicembre 2024.

Strutture responsabili

Consiglio Direttivo e Responsabile per la Transizione Digitale dell'Ordine.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Quote versate dagli iscritti e, ove possibile, risorse previste dal PNRR.

. * . * . *

Linea d'azione CAP4.PA.LA14

Le PA aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento.

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine si riserva di effettuare ulteriori considerazioni nel corso del 2024, anche sulla base del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2023 - 2025 come verrà aggiornato dall'AGID, al fine di avviare la classificazione dei dati e dei servizi digitali.

Deadline

Si prevede di avviare la presente Linea d'Azione entro il mese di dicembre 2024.

Strutture responsabili

Consiglio Direttivo e Responsabile per la Transizione Digitale dell'Ordine.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Quote versate dagli iscritti e, ove possibile, risorse previste dal PNRR.

. * . * . *

Linea d'azione CAP4.PA.LA24

Le PA, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni relative allo stato di avanzamento dell'implementazione dei piani di migrazione.

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine si riserva di effettuare ulteriori considerazioni nel corso del 2024, anche sulla base del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2023 - 2025 come verrà aggiornato dall'AGID.

Deadline

Si prevede di avviare la presente Linea d'Azione a partire dal mese di dicembre 2024.

Strutture responsabili

Consiglio Direttivo e Responsabile per la Transizione Digitale dell'Ordine.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Quote versate dagli iscritti.

. * . * . *

Linea d'azione CAP4.PA.LA15 (NON DI COMPETENZA OPI UDINE)

Le PA con data center di tipo "A" adeguano, entro il 18 gennaio 2023, tali infrastrutture ai livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa e di affidabilità e all'aggiornamento dei livelli minimi di sicurezza che le infrastrutture devono rispettare per trattare i dati e i servizi digitali classificati come ordinari, critici e strategici come indicato nel Regolamento.

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine non è proprietaria di data center di tipo “A”. Linea d’Azione non applicabile.

.*.*.*

Linea d’azione CAP4.PA.LA16

Le PA con obbligo di migrazione verso il cloud trasmettono al Dipartimento per la Trasformazione Digitale e all’AGID i piani di migrazione mediante i canali di comunicazione messi a disposizione dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale come indicato nel Regolamento.

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine si riserva di effettuare ulteriori considerazioni nel corso del 2024, anche sulla base del Piano Triennale per l’Informatica nella PA 2023 - 2025 come verrà aggiornato dall’AGID, al fine di avviare tale linea d’azione, chiedendo supporto ai propri consulenti informatici per valutare la fattibilità e i costi dell’operazione.

Deadline

Si prevede di avviare la presente Linea d’Azione entro il mese di dicembre 2024.

Strutture responsabili

Consiglio Direttivo e Responsabile per la Transizione Digitale dell’Ordine.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Quote versate dagli iscritti e, ove possibile, risorse previste dal PNRR.

.*.*.*

OB.4.3 - Migliorare la fruizione dell’offerta dei servizi digitali per cittadini e imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA

Linea d’azione CAP4.PA.LA09 (NON DI COMPETENZA OPI UDINE)

Le PAL si approvvigionano sul catalogo MEPA per le necessità di connettività non riscontrabili nei contratti SPC (Sistema Pubblico di Connettività) *online*.

Stato attuale e possibili attività operative:

- tale Linea d’Azione non si applica all’OPI Udine.

.*.*.*

Linea d’azione CAP4.PA.LA23

Le PA possono acquistare i servizi della nuova gara di connettività SPC.

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine si riserva di effettuare ulteriori considerazioni nel corso del 2024, anche sulla base del Piano Triennale per l’Informatica nella PA 2023 - 2025 come verrà aggiornato dall’AGID, al fine di valutare tale linea d’azione.

Deadline

Si prevede di avviare la valutazione della presente Linea d'Azione a partire dal mese di dicembre 2024.

Strutture responsabili

Consiglio Direttivo e Responsabile per la Transizione Digitale dell'Ordine.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Quote versate dagli iscritti e, ove possibile, risorse previste dal PNRR.

.*.*.*

Linea d'azione CAP4.PA.LA26 (NON DI COMPETENZA OPI UDINE)

Le PA che hanno acquistato i servizi della nuova gara di connettività SPC terminano la migrazione.

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine si riserva di effettuare ulteriori considerazioni nel corso del 2024, anche sulla base del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2023 - 2025 come verrà aggiornato dall'AGID, al fine di valutare tale linea d'azione.

Deadline

Si prevede di avviare la valutazione della presente Linea d'Azione a partire dal mese di dicembre 2024.

Strutture responsabili

Consiglio Direttivo e Responsabile per la Transizione Digitale dell'Ordine.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Quote versate dagli iscritti e, ove possibile, risorse previste dal PNRR.

CAPITOLO 5. Interoperabilità

Di seguito si rappresenta il Piano riguardante la componente tecnologica dell'Interoperabilità dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Udine, riportando in parte il contenuto dell'analoga sezione del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2022 – 2024 delineato dall'AGID. Tale contenuto è stato opportunamente modificato e integrato sulla base dello stato attuale di adeguamento posto in essere da parte dell'Ordine, nonché rispetto alle eventuali attività programmatiche già delineate.

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione digitale tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio once only e recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework.

Questo capitolo si concentra sul livello di interoperabilità tecnica e si coordina con gli altri sui restanti livelli: giuridico, organizzativo e semantico. Per l'interoperabilità semantica si consideri il Capitolo 2 "Dati" e il Capitolo 3 "Piattaforme", e per le tematiche di sicurezza il Capitolo 6 "Sicurezza informatica". L'insieme delle Linee Guida sull'interoperabilità costituisce il Modello di interoperabilità (ModI) e individua gli standard e le loro modalità di utilizzo per l'implementazione delle API favorendo:

- l'aumento dell'interoperabilità tra PA e tra queste e cittadini/imprese;
- la qualità e la sicurezza delle soluzioni realizzate;
- la de-duplicazione e la co-creazione delle banche dati e delle relative API, migliorando il trattamento dei dati e la loro gestione.

Le "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni" adottate da AGID con Determinazione n. 547 del 1° ottobre 2021, individuano le tecnologie SOAP e REST da utilizzare per l'implementazione delle API e, per esse, le modalità di loro utilizzo attraverso l'individuazione di pattern e/o profili da applicarsi da parte delle PA e sono periodicamente aggiornate in modo da assicurare il confronto continuo con:

- le PA, per determinare le esigenze operative delle stesse;
- i Paesi Membri dell'Unione Europea e gli organismi di standardizzazione, per agevolare la realizzazione di servizi digitali transfrontalieri.

Nell'ambito del Sub-Investimento M1C1_1.3.1 "Piattaforma nazionale digitale dei dati" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sarà realizzata la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND). La PDND permette di autorizzare e autenticare le PA alla comunicazione tra i loro sistemi informativi e alla condivisione dei dati a loro disposizione, realizzando l'interoperabilità attraverso l'esposizione di servizi digitali implementati dalle necessarie API. La Piattaforma contribuisce alla realizzazione del

principio once only e in futuro, dovrà consentire anche l'accesso ai big data prodotti dalle amministrazioni e l'elaborazione di politiche data-driven.

Le PA nell'attuazione del Modello d'interoperabilità devono esporre i propri servizi tramite API conformi alle Linee Guida e registrate sul Catalogo delle API, reso disponibile dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati.

Allo scopo di sviluppare servizi integrati e centrati sulle esigenze di cittadini e imprese, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale supporta le PA nell'adozione del Modello di Interoperabilità pianificando e coordinando iniziative di condivisione e accompagnamento per le pubbliche amministrazioni, anche attraverso protocolli d'intesa ed accordi per:

- la costituzione di tavoli e gruppi di lavoro;
- l'avvio di progettualità congiunte;
- la capitalizzazione delle soluzioni realizzate dalla PA in open source ecc.

Si tratta di iniziative di raccordo operativo per abilitare l'interoperabilità tra le PA e per supportare:

1. la reingegnerizzazione dei processi e la digitalizzazione di procedure analogiche, la progettazione di nuovi sistemi e servizi;
2. il processo di diffusione e adozione delle piattaforme abilitanti di livello nazionale, nonché la razionalizzazione delle piattaforme esistenti;
3. l'attuazione del Modello di Interoperabilità in specifici contesti in cui le Pubbliche Amministrazioni interagiscono tramite API.

In attuazione del DPR 160/2010 è stato infine attivato un gruppo tecnico per la stesura delle "specifiche tecniche SUAP" che attuano il Modello di Interoperabilità al contesto dei SUAP definendo le modalità telematiche per la comunicazione e il trasferimento dei dati tra lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) e tutti gli enti coinvolti nei procedimenti attivati dallo stesso SUAP.

Contesto normativo e strategico

In materia di interoperabilità esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"](#);
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" \(in breve CAD\), artt. 12, 15, 50, 50-ter, 73, 75](#);
- [Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"](#);

- [Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, art. 8, comma 3;](#)
- [Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, art. 34;](#)
- [Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento de;](#)
- [Linee Guida AGID per transitare al nuovo modello di interoperabilità \(2017\);](#)
- [Linee Guida AGID sull’interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni \(2021\);](#)
- [Linee Guida AGID sull’infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l’interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati \(2021\);](#)
- [Decreto 12 novembre 2021 del Ministero dello sviluppo economico di modifica dell'allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160;](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - [Investimento M1C1 1.3: “Dati e interoperabilità;](#)
 - [Investimento M1C1 2.2: “Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance”.](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno \(in breve eIDAS\);](#)
- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali \(in breve GDPR\);](#)
- [European Interoperability Framework – Implementation Strategy \(2017\);](#)
- [Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens \(2017\).](#)

.*.*.*

Obiettivi e risultati attesi

OB. 5.1 - Favorire l’applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API

Linea d’azione CAP5.PA.LA02

Le PA adottano le “Linee guida sull’interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni” realizzando API per l’interazione con altre PA e/o soggetti privati.

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine si riserva di effettuare ulteriori considerazioni nel corso del 2024, anche sulla base del Piano Triennale per l’Informatica nella PA 2023 - 2025 come verrà aggiornato dall’AGID, al fine di valutare tale linea d’azione, previo studio di fattibilità tecnica, anche con altri Ordini della Regione.

Deadline

Si prevede di avviare la valutazione della presente Linea d’Azione entro il mese di dicembre 2024.

Strutture responsabili

Consiglio Direttivo e Responsabile per la Transizione Digitale dell’Ordine.

. * . * . *

Linea d'azione CAP3.PA.LA23 e CAP5.PA.LA09

Le PA, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare 90 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati.

Le PA, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare 400 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine si riserva di effettuare ulteriori considerazioni nel corso del 2024, anche sulla base del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2023 - 2025 come verrà aggiornato dall'AGID, al fine di valutare tale linea d'azione, previo studio di fattibilità tecnica, anche con altri Ordini della Regione.

Deadline

Si prevede di avviare la valutazione della presente Linea d'Azione entro il mese di dicembre 2024.

Strutture responsabili

Consiglio Direttivo e Responsabile per la Transizione Digitale dell'Ordine.

. * . * . *

OB. 5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità

Linea d'azione CAP5.PA.LA10 (NON DI COMPETENZA OPI UDINE)

Le PA Centrali siglano accordi per l'erogazione di API su PDND.

Stato attuale e possibili attività operative:

- tale Linea d'Azione non si applica all'OPI Udine.

. * . * . *

Linea d'azione CAP5.PA.LA07 (NON DI COMPETENZA OPI UDINE)

Le PA che hanno riportato su Developers Italia le proprie API provvedono al porting sul Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati.

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine non ha riportato API su Developers Italia.

. * . * . *

Linea d'azione CAP5.PA.LA04 (NON DI COMPETENZA OPI UDINE)

Le PA popolano il Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati con le API conformi alle "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni".

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine non ha API con cui popolare il predetto Catalogo.

.*.*.*

Linea d'azione CAP5.PA.LA05

Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo.

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine si riserva di effettuare ulteriori considerazioni nel corso del 2024, anche sulla base del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2023 - 2025 come verrà aggiornato dall'AGID, al fine di valutare tale linea d'azione, previo studio di fattibilità tecnica, anche con l'ausilio dei propri consulenti informatici.

Deadline

Si prevede di avviare la valutazione della presente Linea d'Azione entro il mese di dicembre 2024.

Strutture responsabili

Consiglio Direttivo e Responsabile per la Transizione Digitale dell'Ordine.

.*.*.*

Linea d'azione CAP5.PA.LA11

Le PA rispondono ai bandi pubblicati per l'erogazione di API su PDND.

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine si riserva di effettuare ulteriori considerazioni nel corso del 2024, anche sulla base del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2023 - 2025 come verrà aggiornato dall'AGID, al fine di valutare tale linea d'azione.

Deadline

Si prevede di avviare la valutazione della presente Linea d'Azione entro il mese di dicembre 2024.

Strutture responsabili

Consiglio Direttivo e Responsabile per la Transizione Digitale dell'Ordine.

.*.*.*

Linea d'azione CAP5.PA.LA12 (NON DI COMPETENZA OPI UDINE)

Le PA Centrali siglano accordi per l'erogazione di API su PDND.

Stato attuale e possibili attività operative:

- tale Linea d'Azione non si applica all'OPI Udine.

.*.*.*

OB. 5.3 - Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili

Linea d'azione CAP5.PA.LA08

Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella “Linee guida sull’interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni” e partecipano alla definizione di pattern e profili di interoperabilità per l’aggiornamento delle stesse.

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine si riserva di effettuare ulteriori considerazioni nel corso del 2024, anche sulla base del Piano Triennale per l’Informatica nella PA 2023 - 2025 come verrà aggiornato dall’AGID, al fine di valutare tale linea d’azione, previo studio di fattibilità tecnica, anche con l’ausilio dei propri consulenti informatici.

Deadline

Si prevede di avviare la valutazione della presente Linea d’Azione entro il mese di dicembre 2024.

Strutture responsabili

Consiglio Direttivo e Responsabile per la Transizione Digitale dell’Ordine.

.*.*.*

Linea d'azione CAP5.PA.LA13 (NON DI COMPETENZA OPI UDINE)

Comuni e le altre amministrazioni coinvolte nei procedimenti SUAP si dotano di piattaforme digitali conformi alle “specifiche tecniche SUAP”.

Stato attuale e possibili attività operative:

- tale Linea d’Azione non si applica all’OPI Udine.

.*.*.*

CAPITOLO 6. Sicurezza informatica

Di seguito si rappresenta il Piano riguardante la componente tecnologica della sicurezza Informatica dell’Ordine delle Professioni Infermieristiche di Udine, riportando in parte il contenuto dell’analogha sezione del Piano Triennale per l’Informatica nelle Pubblica Amministrazione 2022 – 2024 delineato dall’AGID. Tale contenuto è stato opportunamente modificato e integrato sulla base dello stato attuale di adeguamento posto in essere da parte dell’Ordine, nonché rispetto alle eventuali attività programmatiche già delineate.

La Direttiva NIS 2 pone particolare rilevanza all’innalzamento dei livelli di cybersecurity delle reti e dei sistemi informativi degli Stati membri includendo, nel suo ambito di applicazione, le Pubbliche Amministrazioni Centrali – salvo alcune eccezioni tra le quali Banche Centrali, Parlamenti ed Enti operanti in ambito giudiziario – nonché le Amministrazioni regionali, sulla base, per quest’ultime, di una valutazione del rischio e laddove forniscano servizi la cui interruzione potrebbe avere un impatto

significativo su attività critiche, sociali ovvero economiche. Benché alle citate Amministrazioni, centrali e regionali, non si applichino le sanzioni previste dalla Direttiva, esse sono soggette agli stessi obblighi previsti per gli altri soggetti essenziali/importanti contemplati dalla Direttiva NIS 2.

Tale obiettivo viene altresì perseguito dalla Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026 e dal relativo Piano di implementazione, attualmente in fase di definizione relativamente al modello di misurazione dell'implementazione delle tempistiche e dei target delle misure, che contemplano una serie di azioni volte a rafforzare la cybersecurity delle PA, sia intervenendo a livello tecnico, sia accrescendo la consapevolezza e le competenze dei pubblici dipendenti e degli utenti dei servizi pubblici.

Appare infatti essenziale garantire servizi digitali non solo efficienti e facilmente accessibili, ma anche sicuri e resilienti sotto il profilo informatico, così da accrescerne l'affidabilità e l'utilizzo anche da parte di utenti meno avvezzi all'impiego di tecnologie digitali. La crescente risonanza e copertura mediatica data ad incidenti e ad attacchi cyber, se da un lato contribuisce ad accrescere il livello di consapevolezza sui rischi dello spazio cibernetico, dall'altro può ingenerare un senso di insicurezza nell'impiego dello strumento digitale.

Per superare tali timori è quindi essenziale un approccio olistico alla cybersecurity, attraverso una gestione continuativa ed automatizzata del rischio cyber, che contempli un'architettura "zero trust", per la cui implementazione è essenziale la collaborazione degli utenti, interni ed esterni alla PA, ma anche dei fornitori di beni e servizi ICT.

A partire dall'istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), è tuttora in fase di revisione l'architettura nazionale cyber, tramite il progressivo trasferimento di competenze dai soggetti che ne esercitavano le funzioni alla stessa ACN: per tale motivo, come meglio descritto in seguito, i target e le linee di azione relative al triennio di competenza del Piano potranno essere integrati a seguito della definizione di appositi indicatori del Piano di implementazione della Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026.

Contesto normativo e strategico

In materia di sicurezza informatica esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” \(in breve CAD\), artt. 12, 15, 50, 50-ter, 73, 75;](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\), art.51;](#)
- [Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65 - Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione;](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 2019 - Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano;](#)
- [Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 105 - Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica;](#)
- [Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b\), del Decreto Legge 21 settembre 2019, n.105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza;](#)
- [Decreto Legge 14 giugno 2021 n. 82 – Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale;](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2022 - Adozione della Strategia nazionale di cybersicurezza 2022-2026 e del Piano di implementazione 2022-2026;](#)
- [Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT \(2020\);](#)
- [Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni;](#)
- Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica 2017;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - [Investimento 1.5: “Cybersecurity”](#).

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio – Regolamento eIDAS;](#)
- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali;](#)
- [The EU's Cybersecurity Strategy for the Digital Decade \(2020\).](#)

.*.*.*

Obiettivi e risultati attesi

OB. 6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

Linea d'azione CAP6.PA.LA01

Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT.

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine ha in programma di avviare la fase di adeguamento delle proprie procedure di *procurement* alle Linee Guida di AGID sull'acquisizione del *software* e al CAD, conformemente alle Linee guida sulla sicurezza;

Deadline

Si prevede di avviare la presente Linea d’Azione entro il mese di dicembre 2024.

Strutture responsabili

Consiglio Direttivo e Responsabile per la Transizione Digitale dell’Ordine.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Quote versate dagli iscritti.

.*.*.*

Linea d’azione CAP6.PA.LA02

Le PA devono fare riferimento al documento tecnico Cipher Suite protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini.

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine si riserva di effettuare ulteriori considerazioni nel corso del 2024, anche sulla base del Piano Triennale per l’Informatica nella PA 2023 - 2025 come verrà aggiornato dall’AGID, al fine di valutare tale linea d’azione, previo studio di fattibilità tecnica, anche con l’ausilio dei propri consulenti informatici.

Deadline

Si prevede di avviare la valutazione della presente Linea d’Azione entro il mese di dicembre 2024.

Strutture responsabili

Consiglio Direttivo e Responsabile per la Transizione Digitale dell’Ordine.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Quote versate dagli iscritti e, ove possibile, risorse previste dal PNRR.

.*.*.*

Linea d’azione CAP6.PA.LA06

Le PA continuano a seguire le Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni.

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine rispetta le Misure minime di sicurezza ICT valuta di implementare ulteriormente tale Linea d’Azione nel corso del 2024, previo studio di fattibilità tecnica, anche con l’ausilio dei propri consulenti informatici.

Deadline

In corso.

Strutture responsabili

Consiglio Direttivo e Responsabile per la Transizione Digitale dell’Ordine.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Quote versate dagli iscritti.

.*.*.*

Linea d'azione CAP6.PA.LA05

Le PA possono definire, in funzione delle proprie necessità, all'interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di Cyber Security Awareness.

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine si riserva di effettuare ulteriori considerazioni nel corso del 2024, anche sulla base del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2023 - 2025 come verrà aggiornato dall'AGID, al fine di valutare tale linea d'azione, anche con l'ausilio dei propri consulenti informatici.

Deadline

Si prevede di avviare la valutazione della presente Linea d'Azione entro il mese di dicembre 2024.

Strutture responsabili

Consiglio Direttivo e Responsabile per la Transizione Digitale dell'Ordine.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Quote versate dagli iscritti e, ove possibile, risorse previste dal PNRR.

.*.*.*

OB. 6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

Linea d'azione CAP6.PA.LA08

Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità.

Stato attuale e possibili attività operative:

- il Sito Istituzionale di OPI Udine viene mantenuto e aggiornato da parte di consulenti esterni. Ci si riserva di implementare ulteriormente tale Linea d'Azione nel corso del 2024, previo studio di fattibilità tecnica, anche con l'ausilio dei propri consulenti informatici.

Deadline

In corso.

Strutture responsabili

Consiglio Direttivo e Responsabile per la Transizione Digitale dell'Ordine.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Quote versate dagli iscritti.

.*.*.*

Linea d'azione CAP6.PA.LA09

Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di self assessment per il controllo del protocollo HTTPS e la versione del CMS messo a disposizione da AGID.

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine si riserva di effettuare ulteriori considerazioni nel corso del 2024, anche sulla base del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2023 - 2025 come verrà aggiornato dall'AGID, al fine di valutare tale linea d'azione, anche con l'ausilio dei propri consulenti informatici.

Deadline

Si prevede di avviare la valutazione della presente Linea d'Azione a partire dal mese di gennaio 2024.

Strutture responsabili

Consiglio Direttivo e Responsabile per la Transizione Digitale dell'Ordine.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Quote versate dagli iscritti.

.*.*.*

CAPITOLO 7. Le leve per l'innovazione

Di seguito si rappresenta il Piano riguardante la componente tecnologica delle Leve per l'Innovazione dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Udine, riportando in parte il contenuto dell'analoga sezione del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2022 – 2024 delineato dall'AGID. Tale contenuto è stato opportunamente modificato e integrato sulla base dello stato attuale di adeguamento posto in essere da parte dell'Ordine, nonché rispetto alle eventuali attività programmatiche già delineate.

Il presente capitolo focalizza le leve strategiche su cui investire per accelerare il processo di trasformazione digitale delle PA. L'attenzione, già dal 2021 si è posata su due aspetti:

- la qualità degli acquisti di beni e servizi, una spesa annuale di decine di miliardi di euro che deve essere orientata con decisione verso obiettivi di modernizzazione della PA e di innovazione del tessuto produttivo del Paese;
- le competenze digitali dei cittadini e nelle imprese, la cui crescita avrebbe effetti strutturali sulla rapidità di diffusione dei servizi digitali del Paese.

Il procurement per l'innovazione della PA

Nel decennio 2012-2021 la pubblica amministrazione italiana ha effettuato acquisti per un valore complessivo di quasi 1.900 Miliardi di euro e ha stipulato contratti con oltre 35.000 fornitori. Con un valore che si avvicina al 10% del PIL, la spesa pubblica in appalti rappresenta uno strumento strategico a disposizione delle politiche di innovazione dell'amministrazione e del Paese.

La trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione si basa sull'innovazione dei suoi processi, finalizzati al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi a partire dalle aree di interesse pubblico ad alto impatto per il benessere dei cittadini come la salute, la giustizia, la protezione dei consumatori, la mobilità, il monitoraggio ambientale, l'istruzione e la cultura, con l'obiettivo di stimolare la diffusione di modelli organizzativi di open innovation.

Le amministrazioni pubbliche sono chiamate ad attuare progetti ad elevato contenuto di innovazione, volti non soltanto alla razionalizzazione dei costi di gestione e allo sviluppo dei servizi in un'ottica di modernizzazione degli stessi, ma anche al rafforzamento di un processo di trasformazione dei servizi pubblici offerti a cittadini e imprese che stimoli la domanda pubblica, accresca la competitività dei territori e punti al miglioramento qualitativo delle prestazioni fornite dal mercato.

Tra le novità più recenti, di rilievo, in materia di procurement come leva di innovazione rientrano:

- la legge delega n. 78/2022 di riforma del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 50/2016), che prevede tra l'altro, un impulso alla digitalizzazione delle procedure di acquisto e alla promozione delle procedure di partenariato per l'innovazione;
- l'aggiornamento delle linee guida della Commissione Europea "Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione";
- la costituzione, ad ottobre 2021, del Comitato di indirizzo previsto dal "Protocollo d'intesa per l'attuazione di una politica di innovazione basata sulla domanda pubblica" per l'attuazione del programma Smarter Italy.

La digitalizzazione delle procedure di appalto: e-procurement

La pubblica amministrazione italiana svolge ogni anno milioni di procedure di appalto. La digitalizzazione completa delle procedure promette una significativa riduzione di costi e tempi, facilita la partecipazione di tutti gli operatori economici, anche delle PMI e delle startup che dispongono di una minore capacità finanziaria.

La digitalizzazione delle procedure di appalto necessita di un'apposita piattaforma di e-procurement, costituita da un insieme coordinato e normato di servizi, banche dati e sistemi di trasmissione, su cui si appoggiano gli applicativi verticali di negoziazione ed acquisto.

Il Codice dei contratti pubblici attribuisce ad alcuni soggetti pubblici, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS), ANAC, AGID i compiti di normazione, sviluppo e gestione delle procedure di contratti pubblici attraverso piattaforme di e-procurement. Nel corso del 2022 AGID ha avviato l'elaborazione delle regole tecniche per la digitalizzazione delle procedure, previste dall'art. 44 del Codice dei contratti pubblici. Queste regole tecniche andranno a completare il quadro di regolamentazione tecnica del sistema di e-procurement.

Nel triennio 2022-2024 il PNRR prevede la revisione del Codice dei contratti pubblici, che avrà come conseguenza anche l'aggiornamento delle regole tecniche delle piattaforme di e-procurement delle singole Amministrazioni. Nel triennio di competenza del presente Piano Triennale, pertanto, AGID realizzerà le seguenti attività:

- l'aggiornamento delle regole tecniche nel settore e-procurement, che coinvolgerà almeno AGID, ANAC e MIMS, in coordinamento con il Consiglio di Stato cui è stato affidato il compito di elaborare la revisione del Codice dei contratti pubblici;
- un ulteriore impulso all'adozione delle applicazioni di e-procurement da parte di tutte le amministrazioni aggiudicatrici;
- la regolazione tecnica per digitalizzazione "end to end" dell'intero processo di acquisto pubblico, andando a comprendere le fasi precedenti alla procedura di selezione del contraente (cosiddetto pre-award) e le fasi successive alla stipula del contratto (cosiddetto post-award), includendo almeno la regolazione del formato degli ordini e le modalità di trasmissione, l'introduzione del formato UBL, l'utilizzo della rete PEPPOL, la evoluzione del Sistema d'Interscambio (SDI) per l'equivalenza tra il formato domestico FatturaPA e la EN16931 e infine l'integrazione di SDI con la rete PEPPOL.

Tutte le amministrazioni aggiudicatrici sono chiamate a mettere a disposizione degli operatori economici servizi di e-procurement e ad ampliare quanto più possibile il campo di digitalizzazione delle procedure relative ai propri acquisti. Ciò può essere fatto anche avvalendosi dei servizi di committenza ausiliaria offerti dalle centrali di committenza, dai soggetti aggregatori, stazioni uniche appaltanti delle Province e delle Città metropolitane e da fornitori di mercato.

Le consultazioni di mercato preliminari agli appalti di innovazione

Gà a partire dal Piano Triennale 2019-2021, si è espressa la consapevolezza che l'innovation procurement e l'open innovation debbano essere utilizzati sinergicamente con il duplice scopo di accelerare la trasformazione digitale dell'amministrazione pubblica e creare nuovi mercati di innovazione.

Sin dal 2017, AGID ha elaborato e sperimentato prassi e strumenti per le consultazioni di mercato preliminari agli appalti di innovazione, in applicazione dell'art. 66 del Codice dei contratti pubblici.

L'esperienza ha portato a definire più puntualmente il ruolo della domanda pubblica di innovazione, del modo di confrontarsi con il mercato dell'innovazione e della centralità dell'innovation procurement broker, soggetto promotore e animatore del confronto tra domanda e offerta.

Le amministrazioni che individuano specifici fabbisogni di innovazione e sono disponibili a intraprendere relazioni con altre amministrazioni anche per progetti e acquisti di innovazione, possono trovare supporto alle funzioni di broker:

- nella collaborazione con AGID, che esercita il ruolo di innovation procurement broker;
- nella collaborazione tra AGID e SOGEI S.p.A, avviata a giugno 2022, che provvede, nell'ambito dei progetti e delle attività da quest'ultima gestiti, alla definizione e allo sviluppo di servizi e prodotti innovativi operando a sua volta, anche in favore delle proprie amministrazioni committenti, in qualità di innovation procurement broker (DL 76 luglio 2020);
- attraverso il programma Smarter Italy di cui al Decreto Ministeriale del MISE 31/01/2019 e meglio descritto di seguito.

Le funzioni di brokerage, coordinate tra i soggetti coinvolti, sono realizzate tramite lo strumento della Piattaforma per gli appalti di innovazione, raggiungibile all'indirizzo appaltinnovativi.gov.it.

L'approccio open innovation applicato alle consultazioni preliminari di mercato si sta rivelando particolarmente utile nel perseguimento dei seguenti obiettivi:

- aggregare i fabbisogni comuni a più amministrazioni;
- incrementare e ampliare la partecipazione degli operatori economici agli appalti di innovazione, coinvolgendo anche PMI, startup, enti di ricerca e terzo settore.

L'acquisto, lo sviluppo e la sperimentazione dell'innovazione

Gli appalti di innovazione (Innovation procurement) sono uno strumento per l'attuazione delle progettualità innovative e di trasformazione digitale. Essi possono essere anche usati come strumento di politica dell'innovazione e dello sviluppo socio-economico di un territorio.

Rientrano nella categoria delle procedure per gli appalti di innovazione:

- l'appalto pre-commerciale, ad oggetto servizi di ricerca e sviluppo (art. 158 D.lgs n.50/2016);
- il Partenariato per l'innovazione (art.65 D.lgs n.50/2016);
- il Dialogo competitivo (art.64 D.lgs. n.50/2016 motivazione dell'art. 59, c.2 lett. a) punti 1) e2);
- la Procedura competitiva con negoziazione (art.62 D.lgs. n.50/2016 motivazione dell'art. 59, c.2 lett. a) punti 1) e 2).

Le amministrazioni che intendono avviare appalti di innovazione, indipendentemente dalla fonte di finanziamento (nazionale, comunitaria, PNRR) possono ottenere supporto attraverso la collaborazione con AGID, che può svolgere anche il ruolo di centrale di committenza di innovazione e fornire il supporto come meglio descritto in successiva sezione.

Le funzioni di innovation procurement utilizzano la già citata Piattaforma per gli appalti di innovazione.

Per il periodo 2022-2024, si ritengono prioritarie le iniziative focalizzate su prospettive di evoluzione e di sviluppo economico dei territori basate sulle smart community, tema già delineato nel Piano triennale 2020-22 (Smart cities e Borghi del Futuro). Il ruolo che le città possono svolgere per indirizzare l'innovazione è fondamentale per migliorare la qualità della vita dei cittadini, innovare il contesto imprenditoriale del territorio, generare un impatto rilevante sull'efficienza della Pubblica Amministrazione.

In continuità con quanto descritto nella precedente edizione del Piano sono state avviate collaborazioni tra soggetti pubblici che svolgono ruoli di rilievo nel settore del procurement e già operanti in significative aree del Paese, al fine di costituire Nodi Territoriali di Competenza (NTC), che assumono la funzione di hub locale del CdCT (Centro di Competenza Territoriale) di AGID, ideati e realizzati partendo dalle esigenze di progettualità espresse dai territori in ambito provinciale e metropolitano.

il supporto alle PA per gli appalti di innovazione

AGID offre supporto alle amministrazioni che intendono realizzare appalti di innovazione. Allo scopo di promuovere e supportare la domanda pubblica di innovazione è operativa la piattaforma istituzionale per gli appalti di innovazione prevista nel Piano Triennale 2019-2021.

La suddetta piattaforma istituzionale è denominata Smarter Italy. Essa implementa un modello di collaborazione che coinvolga in modo sistematico i soggetti istituzionali che operano in sinergia per sostenere le amministrazioni che vogliono innovare. Tale modello di collaborazione istituzionale è in linea con le disposizioni di cui all'articolo 19 del D.L. 179/2012.

Smarter Italy comprende un programma sperimentale di appalti di innovazione che intendono generare e sperimentare innovazioni per migliorare la qualità della vita dei cittadini, stimolare il contesto imprenditoriale nel territorio nazionale, generare un rilevante impatto sull'efficienza del funzionamento della Pubblica amministrazione.

Il programma è promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Ministero della Università e Ricerca, dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio ed è attuato dall'Agenzia per l'Italia Digitale.

Il programma, allo stato dell'anno 2022, mette a disposizione delle amministrazioni:

1. risorse per circa 90 milioni di euro nel Fondo Crescita Sostenibile di cui all'articolo 23, comma 2, del D.L. 83/2012;
2. i servizi di procurement innovation broker e la piattaforma per gli appalti di innovazione;
3. i servizi di centrale di committenza di appalti di innovazione;

4. un laboratorio distribuito per la sperimentazione di soluzioni innovative, costituito da un insieme di territori rappresentativi della domanda pubblica;
5. un programma di accompagnamento e valorizzazione degli appalti di innovazione

Smarter Italy è aperto alla partecipazione e alla adesione delle amministrazioni pubbliche. Più puntualmente, le grandi amministrazioni con capacità di policy making (Ministeri, Regioni, Città Metropolitane e Province) possono perseguire propri specifici obiettivi e di innovazione attraverso l'adesione e l'eventuale cofinanziamento di Smarter Italy.

In generale, tutte le amministrazioni pubbliche che hanno individuato rilevanti fabbisogni di innovazione possono candidarsi ad ospitare la sperimentazione delle soluzioni innovative sviluppate dal programma. Nel prossimo triennio, Smarter Italy tratterà le seguenti aree prioritarie di intervento: "Salute e benessere del cittadino", "Valorizzazione dei beni culturali" e "Protezione dell'ambiente".

L'organo di gestione e amministrazione di Smarter Italy è la Struttura di progetto, in cui sono rappresentati il Ministero per lo Sviluppo Economico, il Ministero per l'Università e la Ricerca, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio e l'Agenzia per l'Italia Digitale.

La diffusione dell'innovazione con le gare strategiche

Le gare strategiche ICT si pongono il duplice obiettivo di:

- creare il "sistema operativo" del Paese, ovvero una serie di componenti fondamentali sui quali definire ed erogare servizi più semplici ed efficaci per i cittadini, le imprese e la stessa Pubblica Amministrazione;
- incentivare l'utilizzo e supportare le amministrazioni nella definizione di contratti coerenti con gli obiettivi definiti dal Piano Triennale.

Le gare strategiche ICT sono appalti aggiudicati da Consip nella forma dell'accordo quadro, che consentono a tutte le amministrazioni di acquistare rapidamente i servizi necessari per attuare il percorso di transizione al digitale.

In questo senso, AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Consip assicurano una governance unitaria multistakeholder e una struttura organizzativa omogenea affinché gli obiettivi dei contratti stipulati nell'ambito delle gare strategiche rispondano pienamente a quanto indicato nel Piano.

Nell'ambito delle attività di governance sono stati definiti gli "Indicatori generali di digitalizzazione", per mappare i diversi macro-obiettivi rispetto agli obiettivi del Piano triennale.

Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale

Tutti i processi dell'innovazione, sono pervasi dal tema delle competenze digitali quale acceleratore delle loro fasi, nonché comune denominatore per un approccio consapevole e qualificato al fine di un consolidamento del processo di cambiamento guidato dalle moderne tecnologie.

Le competenze digitali esercitano un ruolo fondamentale e rappresentano un fattore abilitante, anche in relazione alla efficacia delle altre leve e strumenti proposti e, qui di seguito approfonditi. Di natura trasversale, lo sviluppo di competenze digitali assunto come asset strategico, comprende tutto ciò che può essere identificato in termini di bagaglio culturale e conoscenza diffusa per favorire l'innesto, efficace e duraturo, dei processi di innovazione in atto.

Il gap di competenze digitali da colmare nella popolazione produce effetti negativi sulla:

- possibilità di esercitare i diritti di cittadinanza e la partecipazione consapevole al dialogo democratico;
- capacità di rispondere alle richieste dal mondo del lavoro;
- capacità del Paese di adeguarsi all'evoluzione dei nuovi mercati e delle nuove professioni, in gran parte correlate alle tecnologie emergenti.

In questo quadro la “Strategia nazionale per le competenze digitali” e il relativo Piano operativo nell'ambito dell'iniziativa strategica nazionale Repubblica Digitale, si articolano su quattro assi di intervento:

1. lo sviluppo delle competenze digitali necessarie all'interno del ciclo dell'istruzione e della formazione superiore, con il coordinamento di Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'Università e Ricerca;
2. il potenziamento e lo sviluppo delle competenze digitali della forza lavoro e di e-leadership, sia nel settore privato che nel settore pubblico, con il coordinamento di Ministero dello Sviluppo Economico e del Dipartimento della Funzione Pubblica;
3. lo sviluppo di competenze specialistiche ICT per fronteggiare le sfide legate alle tecnologie emergenti e al possesso delle competenze chiave per i lavori del futuro con il coordinamento di Ministero dell'Università e Ricerca e Ministero dello Sviluppo Economico;
4. il potenziamento delle competenze digitali necessarie per esercitare i diritti di cittadinanza (inclusa la piena fruizione dei servizi online) e la partecipazione consapevole al dialogo democratico con il coordinamento del Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale.

Anche il PNRR attribuisce grande rilevanza al tema delle competenze digitali. L'investimento 1.7 “Competenze digitali di base” si pone infatti l'obiettivo di ridurre la quota di cittadini a rischio di esclusione digitale.

In particolare, gli interventi mirano a rafforzare il network territoriale attraverso il potenziamento della Rete esistente dei Centri di facilitazione digitale (sub-investimento 1.7.2) e la progressiva diffusione del "Servizio Civile Digitale" (sub-investimento 1.7.1) attraverso la creazione di una rete di giovani volontari per fornire alle persone a rischio di esclusione digitale una formazione per lo sviluppo e il miglioramento delle competenze digitali.

Nell'ambito specifico dei diritti e dei doveri di cittadinanza digitale, per favorire la piena fruizione dei servizi pubblici digitali e semplificare i rapporti tra cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione, è stata anche realizzata la "Guida dei diritti di cittadinanza digitali" prevista nel CAD.

Gli obiettivi del Piano Triennale potranno essere raggiunti solo attraverso azioni di sensibilizzazione e di formazione che coinvolgano necessariamente i dipendenti della Pubblica Amministrazione.

Il re-skilling e up-skilling su tematiche connesse alla trasformazione digitale rappresenta uno dei pilastri dell'imponente investimento previsto nell'ambito del PNRR sul capitale umano della pubblica amministrazione italiana e della Strategia "Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese", promossa dal Ministro per la pubblica amministrazione a gennaio 2022.

Insieme alla Strategia è stata in particolare lanciata l'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" che mira a consentire a tutti i dipendenti delle amministrazioni che aderiscono all'iniziativa l'accesso a percorsi formativi sulle competenze digitali messi a disposizione da grandi player del mondo ICT e della formazione, erogati in e-learning e personalizzati a partire da una rilevazione online, strutturata ed omogenea dei fabbisogni individuali di formazione. L'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale", il cui impianto – ulteriormente arricchito e potenziato - si basa sul progetto del Dipartimento della Funzione Pubblica "Competenze digitali per la PA" finanziato con il PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, rientra tra gli interventi finanziati nell'ambito del sub-investimento 2.3.1 in istruzione e formazione a valere sulla Missione 1, Componente 1 del PNRR.

A questa attività si sono aggiunte iniziative "verticali": la formazione specifica sui temi della qualità dei dati, dell'accessibilità, della security awareness, del governo e della gestione dei progetti ICT, rivolta a tutti i dipendenti della PA; la formazione e l'aggiornamento sui temi della trasformazione digitale.

Contesto normativo e strategico

Il procurement per l'innovazione della PA

Riferimenti normativi italiani:

- [Legge 24 dicembre 2007, n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" \(legge finanziaria 2008\) art. 1 co. 209 -214;](#)
- [Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", art. 19;](#)

- [Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici"](#);
- [Legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", art. 1 co. 411-415](#);
- [Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 dicembre 2019 "Modifica del decreto 7 dicembre 2018 recante: Modalità e tempi per l'attuazione delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del Servizio sanitario nazionale"](#);
- [Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione", articolo 8, comma 1-ter](#);
- [Decreto Legislativo 27 dicembre 2018, n. 148 - Attuazione della direttiva \(UE\) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici](#);
- [Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, 12 agosto 2021, n. 148 "Regolamento recante modalità di digitalizzazione delle procedure dei contratti pubblici, da adottare ai sensi dell'articolo 44 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"](#) ;
- [Legge 21 giugno 2022, n. 78 "Delega al Governo in materia di contratti pubblici"](#);
- [Circolare AGID n. 3 del 6 dicembre 2016 "Regole Tecniche aggiuntive per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra sistemi telematici di acquisto e di negoziazione"](#);
- Piano Nazionale di ripresa e resilienza:
 - Riforma 1.10 - M1C1-70 "[Recovery procurement platform](#)" per la
- modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici e il sostegno delle politiche di sviluppo attraverso la digitalizzazione e il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni aggiudicatrici

Riferimenti normativi europei:

- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2013\) 453 del 26 giugno 2013 - Appalti elettronici end-to-end per modernizzare la pubblica amministrazione](#);
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2017\) 572 del 3 ottobre 2017 - Appalti pubblici efficaci in Europa e per l'Europa](#);
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2007\) 799 del 14 dicembre 2017 - Appalti pre-commerciali: promuovere l'innovazione per garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualità in Europa](#);
- [Comunicazione della Commissione europea COM \(2018\) 3051 del 15 maggio 2018 "Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione"](#);
- [Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione" \(2021\) 4320 del 18 giugno 2021](#);
- [Comunicazione del Consiglio Europeo "Joint Declaration on Innovation Procurement in EU - Information by the Greek and Italian Delegations" del 20 settembre 2021](#);

Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" \(in breve CAD\), art. 13](#);
- [Competenze digitali, documento AGID, 13 febbraio 2020](#);
- [Syllabus "Competenze digitali per la PA" \(2020\)](#);

- [Strategia Nazionale per le competenze digitali \(2020\)](#);
- Piano Operativo della Strategia Nazionale per le competenze digitali (2020);
- Guida AGID dei diritti di cittadinanza digitale (2022);
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - [Investimento 1.7: “Competenze digitali di base](#);
 - [Investimento 2.3: “Competenze e capacità amministrativa”](#).

Riferimenti normativi europei:

- [Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente \(GU 2018/C 189/01\)](#);
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2020\) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa](#).

.*.*.*

Obiettivi e risultati attesi

OB. 7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

Linea d'azione CAP7.PA.LA07

Le PA, nell'ambito della pianificazione per l'attuazione della propria strategia digitale, valutano gli strumenti di procurement innovativo disponibili.

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine ha in programma di avviare la fase di adeguamento delle proprie procedure di *procurement* alle Linee Guida di AGID sull'acquisizione del *software* e al CAD, conformemente alle Linee guida sulla sicurezza;

Deadline

Si prevede di avviare la presente Linea d'Azione entro il mese di dicembre 2024.

Strutture responsabili

Consiglio Direttivo e Responsabile per la Transizione Digitale dell'Ordine.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Quote versate dagli iscritti.

.*.*.*

Linea d'azione CAP7.PA.LA05 (NON DI COMPETENZA OPI UDINE)

Le PAL coinvolte nel programma Smarter Italy partecipano allo sviluppo delle linee di azione applicate a: Salute e benessere, Valorizzazione dei beni culturali, Protezione dell'Ambiente.

Stato attuale e possibili attività operative:

- tale Linea d'Azione non si applica all'OPI Udine.

.*.*.*

Linea d'azione CAP7.PA.LA10

Le PA programmano i fabbisogni di innovazione, gli acquisti di beni e servizi innovativi per l'anno 2024.

Stato attuale e possibili attività operative:

- la programmazione è stata effettuata sulla base del bilancio preventivo e delle risorse disponibili.

Deadline

In corso.

Strutture responsabili

Consiglio Direttivo e Responsabile per la Transizione Digitale dell'Ordine.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Quote versate dagli iscritti e, ove possibile, risorse previste dal PNRR.

.*. *.*.

Linea d'azione CAP7.PA.LA17

Le PA programmano gli acquisti di beni e servizi innovativi per l'anno 2025.

Stato attuale e possibili attività operative:

- la programmazione verrà effettuata entro il mese di novembre 2024.

Deadline

Si prevede di concludere la presente Linea d'Azione entro il mese di novembre 2024, in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo 2025.

Strutture responsabili

Consiglio Direttivo e Responsabile per la Transizione Digitale dell'Ordine.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Quote versate dagli iscritti e, ove possibile, risorse previste dal PNRR.

.*. *.*.

Linea d'azione CAP7.PA.LA18 (NON DI COMPETENZA OPI UDINE)

I soggetti aggregatori utilizzano sistemi di e-procurement per la digitalizzazione degli appalti pubblici.

Stato attuale e possibili attività operative:

- tale Linea d'Azione non si applica all'OPI Udine, il quale non è un soggetto aggregatore.

.*. *.*.

OB. 7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

Linea d'azione CAP7.PA.LA12

Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica previste dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali.

Stato attuale e possibili attività operative:

- Attualmente non in programma. OPI Udine si riserva di effettuare ulteriori considerazioni nel corso del 2024, anche sulla base del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2023 - 2025 come verrà aggiornato dall'AGID, al fine di valutare tale linea d'azione, anche con l'ausilio dei propri consulenti informatici.

Deadline

Si prevede di avviare tali valutazioni relative alla presente Linea d'Azione entro il mese di dicembre 2024.

Strutture responsabili

Consiglio Direttivo e Responsabile per la Transizione Digitale dell'Ordine.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Quote versate dagli iscritti.

.*.*.*

Linea d'azione CAP7.PA.LA19

Le PA aderiscono all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" e promuovono la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti pubblici, concorrendo al conseguimento dei target del PNRR in tema di sviluppo del capitale umano della PA e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali.

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine si riserva di effettuare ulteriori considerazioni nel corso del 2024, anche sulla base del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2023 - 2025 come verrà aggiornato dall'AGID, al fine di valutare tale linea d'azione.

Deadline

Si prevede di avviare la presente Linea d'Azione entro il mese di dicembre 2024.

Strutture responsabili

Consiglio Direttivo e Responsabile per la Transizione Digitale dell'Ordine.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Quote versate dagli iscritti.

.*.*.*

Linea d'azione CAP7.PA.LA13 (NON DI COMPETENZA OPI UDINE)

Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle attività di formazione "Monitoraggio dei contratti ICT" secondo le indicazioni fornite da AGID.

Stato attuale e possibili attività operative:

- tale Linea d’Azione non si applica all’OPI Udine.

.*.*.*

Linea d’azione CAP7.PA.LA14 (NON DI COMPETENZA OPI UDINE)

Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali.

Stato attuale e possibili attività operative:

- tale Linea d’Azione non si applica all’OPI Udine.

.*.*.*

Linea d’azione CAP7.PA.LA15

Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato.

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine si riserva di effettuare ulteriori considerazioni nel corso del 2024, anche sulla base del Piano Triennale per l’Informatica nella PA 2023 - 2025 come verrà aggiornato dall’AGID, al fine di valutare tale linea d’azione.

Deadline

Si prevede di avviare la presente Linea d’Azione entro il mese di dicembre 2024.

Strutture responsabili

Consiglio Direttivo e Responsabile per la Transizione Digitale dell’Ordine.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Quote versate dagli iscritti.

.*.*.*

Linea d’azione CAP7.PA.LA20 (NON DI COMPETENZA OPI UDINE)

Le Regioni e le Province Autonome formalizzano il Piano Operativo di attuazione per il progetto “rete dei servizi di facilitazione digitale” (misura 1.7.2 del PNRR).

Stato attuale e possibili attività operative:

- tale Linea d’Azione non si applica all’OPI Udine.

.*.*.*

Linea d’azione CAP7.PA.LA21 (NON DI COMPETENZA OPI UDINE)

Le Province e le città metropolitane costituiscono "Centri di competenza" per l'innovazione per supportare i processi di transizione al digitale degli enti locali del territorio, in particolare con riferimento a iniziative di formazione e alfabetizzazione digitale.

Stato attuale e possibili attività operative:

- tale Linea d'Azione non si applica all'OPI Udine.

.*.*.*

Linea d'azione CAP7.PA.LA22

Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato 2023.

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine si riserva di effettuare ulteriori considerazioni nel corso del 2024, anche sulla base del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2023 - 2025 come verrà aggiornato dall'AGID, al fine di valutare tale linea d'azione.

Deadline

Si prevede di avviare la presente Linea d'Azione a partire dal mese di dicembre 2024.

Strutture responsabili

Consiglio Direttivo e Responsabile per la Transizione Digitale dell'Ordine.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Quote versate dagli iscritti.

PARTE IIIa - La governance

CAPITOLO 8. Governare la trasformazione digitale

Di seguito si rappresenta il Piano riguardante la governance dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Udine, riportando in parte il contenuto dell'analoga sezione del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2022 – 2024 delineato dall'AGID. Tale contenuto è stato opportunamente modificato e integrato sulla base dello stato attuale di adeguamento posto in essere da parte dell'Ordine, nonché rispetto alle eventuali attività programmatiche già delineate.

I processi di transizione digitale in cui sono coinvolte le amministrazioni richiedono visione strategica, capacità realizzativa e efficacia della governance. Con il Piano Triennale per l'informatica nella PA, nel corso di questi ultimi anni, visione e metodo sono stati declinati in azioni concrete e condivise, in raccordo con le amministrazioni centrali e locali e attraverso il coinvolgimento dei Responsabili della transizione al digitale che rappresentano l'interfaccia tra AGID e le Pubbliche Amministrazioni.

I cambiamenti che hanno investito il nostro Paese negli ultimi anni, anche a causa della crisi pandemica, sono stati accompagnati da una serie di novità normative e da nuove opportunità che hanno l'obiettivo di dare un'ulteriore spinta al processo di trasformazione digitale già iniziata. Il Piano triennale, in questo contesto, si pone come strumento di sintesi tra le differenti linee di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

Tra queste va data rilevanza a quella rappresentata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), inserita nel programma Next Generation EU (NGEU). In particolare, la Missione 1 del PNRR si pone l'obiettivo di dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Sistema Paese affidando alla trasformazione digitale un ruolo centrale. Lo sforzo di digitalizzazione e innovazione è centrale in questa Missione, ma riguarda trasversalmente anche tutte le altre.

In questo mutato contesto obiettivi e azioni del Piano triennale, dunque, non possono che essere definiti e individuati in accordo con le indicazioni del PNRR. Da questo punto di vista, è importante evidenziare che il Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77 c.d. "Semplificazioni" (come convertito con la legge n. 108/2021) contiene disposizioni in ordine all'organizzazione della gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, definendo i ruoli ricoperti dalle diverse amministrazioni coinvolte nonché le modalità di monitoraggio del Piano e del dialogo con le autorità europee.

La prima parte del decreto-legge, in particolare, ha definito, con un'articolazione a più livelli, la governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). La responsabilità di indirizzo del Piano è assegnata alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Viene istituita una Cabina di regia, presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri, alla quale partecipano di volta in volta i Ministri e i Sottosegretari competenti in ragione delle tematiche affrontate in ciascuna seduta. La Cabina di regia esercita poteri di indirizzo, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR.

Nel corso del 2022, a seguito dei numerosi documenti attuativi e di indirizzo rilasciati dalle Amministrazioni Titolari di Missione nonché dal MEF, l'impianto di conduzione e monitoraggio degli interventi si è venuto via via dettagliando, andando così a definire un sistema di gestione, monitoraggio e controllo degli interventi, coerente con i principi di efficienza, efficacia ed economicità ed in generale rispettoso della sana gestione delle risorse finanziarie del PNRR.

Nell'ambito della governance della trasformazione digitale si aggiunga inoltre che la "Direttiva di definizione degli obiettivi dell'Agenzia per l'Italia Digitale" prevede che AGID debba "assicurare parimenti che il medesimo obiettivo di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio sia esercitato, a partire dal 2022, anche con riferimento ai progetti di trasformazione digitale attivati dalle singole Amministrazioni nell'ambito delle iniziative del PNRR, e a quelli finanziati dal Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione istituito con il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, garantendo,

altresì, che le attività di monitoraggio del Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione siano volte a favorire un'azione coordinata tra i vari livelli della PA, al fine di supportare le scelte che fanno capo alle PA e la loro pianificazione operativa e rendere, in tal senso, il predetto Piano Triennale uno strumento a supporto dell'attuazione del PNRR medesimo”.

Va sottolineato, inoltre, che lo stesso decreto legge 31 maggio 2021 n. 77 con l'articolo 41 - che introduce l'articolo 18-bis del Codice dell'amministrazione digitale - prevede un articolato procedimento sanzionatorio per le pubbliche amministrazioni per le violazioni degli obblighi in materia di transizione digitale. AGID esercita poteri di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio sul rispetto delle disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale e di ogni altra norma in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione, comprese quelle contenute nelle Linee guida e nel Piano triennale. Al riguardo, l'Agenzia ha adottato un Regolamento che disciplina le procedure di “contestazione, accertamento, segnalazione e irrogazione delle sanzioni” in caso di violazioni delle norme indicate dall'articolo 18-bis.

Nomina e consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale (RTD)

Come previsto dall'art. 17 del CAD, sin dal 2016, le Pubbliche Amministrazioni sono tenute alla individuazione del Responsabile (RTD) preposto all'Ufficio per la transizione al digitale e alla relativa registrazione sull'Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori di Pubblici Servizi (www.indicepa.gov.it). A settembre 2022 risultavano ancora da nominare quasi 4.000 RTD nelle PA, di cui circa la metà nelle amministrazioni comunali, in particolare di piccole dimensioni. Alcune PA locali, sulla base delle proprie esigenze, hanno colto l'opportunità di procedere alla nomina del RTD in forma associata in aderenza a quanto previsto dal comma 1-septies dell'art. 17 del CAD.

Al fine di sostenere i processi di individuazione di tale figura e della sua funzione, si rende necessario sensibilizzare le PA su tale adempimento e sulla rilevanza del ruolo per la transizione alla modalità operativa digitale nonché definire ed attuare modelli e pratiche volti all'individuazione della funzione RTD anche in forma associata.

Alla luce degli obiettivi da raggiungere a livello nazionale ed europeo e degli sfidanti processi di cambiamento e innovazione a cui sono chiamate le singole PA per la modernizzazione del sistema informativo pubblico e per cogliere le opportunità di investimento del PNRR, diventa cruciale il consolidamento del ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale.

Tale ruolo si esplica su due livelli strettamente correlati:

- quello interno all'ente di appartenenza per la gestione delle attività organizzative/operative e per il coordinamento dei processi di trasformazione digitale,

- quello esterno per innescare forme di collaborazione interistituzionale anche in un'ottica di rete.

In tale scenario, si rende strategico attivare e mettere a disposizione dei RTD specifici strumenti utili a favorire percorsi di incontro caratterizzati da canali di informazione, condivisione e approfondimento su specifici temi e relative pratiche: le comunità digitali tematiche/ territoriali nella community dei RTD, disponibile all'indirizzo retedigitale.gov.it, hanno questo intento e mirano a favorire forme di rafforzamento del sistema dei RTD su temi specialistici per supportare l'attuazione dei processi di trasformazione digitale in linea con la strategia nazionale e con le previsioni del presente Piano Triennale.

Il monitoraggio del Piano triennale

Il monitoraggio del Piano triennale si compone delle seguenti attività:

- misurazione dei risultati (R.A.) conseguiti dal sistema PA per ciascuna componente tecnologica e non tecnologica del Piano;
- analisi della spesa e degli investimenti pubblici in ICT delle PA centrali e locali componenti il relativo panel;
- avvio di una riflessione su un processo di allineamento tra gli indicatori e gli obiettivi del Piano stesso e gli strumenti di misurazione e monitoraggio già presenti nei diversi strumenti di programmazione. A tal proposito si prenderanno in considerazione:
 - gli obiettivi della Strategia Italiana sul digitale "Italia Digitale 2026";
 - Il target del PNRR, con particolare riferimento con quanto previsto nella Missione 1;
 - le misure del programma europeo "Percorso per il decennio digitale", che prevede un sistema di monitoraggio strutturato, trasparente e condiviso basato sull'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI) per misurare i progressi compiuti verso ciascuno degli obiettivi per il 2030.

L'attuazione di queste azioni ha la finalità di ottenere una visione delle attività svolte dalle amministrazioni in relazione alla loro coerenza con il Piano triennale con la possibilità di introdurre azioni correttive necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle strategie nazionali ed europee.

I target rappresentati dalla dicitura "Monitoraggio 2021", già impostati nel Piano, rappresentano le baseline del sistema di monitoraggio rispetto alle quali verificare gli avanzamenti successivi.

I dati e le informazioni raccolti come baseline del sistema di monitoraggio permettono, abbinati alla logica di aggiornamento (rolling) annuale del Piano triennale, di inserire correttivi sia sulla catena Obiettivo-Risultato Atteso-Target sia sulle relative roadmap di Linee di Azione.

Allo stesso tempo, tali azioni di monitoraggio e verifica hanno l'obiettivo di supportare l'attuazione fisica, finanziaria e procedurale del Piano triennale nel suo complesso.

Format Piano Triennale

Le Pubbliche Amministrazioni, secondo la roadmap definita dalle Linee d'Azione nel Piano triennale e le modalità operative fornite da AGID, potranno compilare il "Format PT" per le PA così da rendere possibile la costruzione e l'alimentazione della base dati informativa.

Tale Format ricalca la struttura obiettivi-azioni del Piano triennale ed è stato rilasciato in via definitiva nel 2022 e pubblicato sul sito AGID, con i seguenti obiettivi:

- rendere uniforme i Piani Triennali ICT dei diversi enti;
- semplificare le attività di redazione di ciascuna Amministrazione;
- comprendere e monitorare con maggiore efficacia in che modo sono state recepite dalle PA le azioni previste all'interno del Piano Triennale;
- approfondire quali altre azioni sono state individuate localmente per il conseguimento dei singoli obiettivi previsti nel Piano Triennale.

Contesto normativo e strategico

Generali:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" \(in breve CAD\) art 14-bis, lettera c e 18-bis;](#)
- [Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" artt. 1-11 e art. 41;](#)
- [Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza \(PNRR\)";](#)
- [Regolamento AGID recante le procedure di contestazione, accertamento, segnalazione delle violazioni in materia di transizione digitale e di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'art. 18-bis del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche;](#)
- [Strategia "Italia Digitale 2026" \(2021\);](#)
- [Communication: "2030 Digital Compass: the European way for the Digital Decade" \(2021\) digitale europeo: obiettivi digitali per il 2030;](#)

Nomina e consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" \(in breve CAD\) art. 17;](#)
- [Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione sul Responsabile per la transizione al digitale;](#)
- [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - M1C1.2 Modernizzazione della Pubblica Amministrazione - Investimento 2.3: Competenze e capacità amministrativa;](#)

Il monitoraggio del Piano triennale:

- [Direttiva di definizione degli obiettivi dell’Agenzia per l’Italia Digitale \(2022\)](#);
- [Proposal for a Decision establishing the 2030 Policy Programme “Path to the Digital Decade”](#);
- [The Digital Economy and Society Index \(DESI\)](#).

.*.*.*

Obiettivi e risultati attesi

OB. 8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

Linea d’azione CAP8.PA.LA07

Le PA che hanno nominato il RTD possono aderire alla piattaforma di community al fine di partecipare attivamente ai lavori.

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine si riserva di effettuare ulteriori considerazioni nel corso del 2024, anche sulla base del Piano Triennale per l’Informatica nella PA 2023 - 2025 come verrà aggiornato dall’AGID, al fine di valutare tale linea d’azione.

Deadline

Si prevede di avviare la presente Linea d’Azione entro il mese di dicembre 2024.

Strutture responsabili

Consiglio Direttivo e Responsabile per la Transizione Digitale dell’Ordine.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Quote versate dagli iscritti.

.*.*.*

Linea d’azione CAP8.PA.LA32

Le PA in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID.

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine si riserva di effettuare ulteriori considerazioni nel corso del 2024, anche sulla base del Piano Triennale per l’Informatica nella PA 2023 - 2025 come verrà aggiornato dall’AGID, al fine di valutare tale linea d’azione.

Deadline

Si prevede di avviare la presente Linea d’Azione entro il mese di dicembre 2024.

Strutture responsabili

Consiglio Direttivo e Responsabile per la Transizione Digitale dell’Ordine.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Quote versate dagli iscritti.

.*.*.*

Linea d'azione CAP8.PA.LA34

Le PA aderenti alla community degli RTD possono proporre ad AGID l'attivazione di comunità digitali territoriali/tematiche all'interno di ReteDigitale.gov.it.

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine non ha aderito alla community degli RTD. Si riserva di effettuare ulteriori considerazioni nel corso del 2024, anche sulla base del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2023 - 2025 come verrà aggiornato dall'AGID, al fine di valutare tale linea d'azione.

Deadline

Si prevede di avviare la valutazione della presente Linea d'Azione entro il mese di dicembre 2024.

Strutture responsabili

Consiglio Direttivo e Responsabile per la Transizione Digitale dell'Ordine.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Quote versate dagli iscritti.

.*.*.*

Linea d'azione CAP8.PA.LA35 (NON DI COMPETENZA OPI UDINE)

Le PA promotrici di comunità digitali territoriali/tematiche attivate all'interno di ReteDigitale.gov.it individuano un referente per le attività di animazione territoriale e di condivisione tematica nella community, anche ai fini del relativo monitoraggio.

Stato attuale e possibili attività operative:

- tale Linea d'Azione non si applica all'OPI Udine.

.*.*.*

Linea d'azione CAP8.PA.LA10, CAP8.PA.LA36, CAP8.PA.LA37, CAP8.PA.LA38

Le PA interessate possono aderire al Laboratorio sui modelli organizzativi/operativi degli Uffici Transizione digitale e sulla nomina di RTD in forma associata.

Le PA partecipanti al Laboratorio e che hanno adottato modelli organizzativi/operativi per l'Ufficio Transizione Digitale condividono le esperienze, gli strumenti sviluppati e i processi implementati.

Le PA partecipanti al Laboratorio che hanno nominato RTD in forma associata condividono le esperienze, gli strumenti sviluppati e i processi implementati.

Le PA possono partecipare alla sperimentazione dei modelli organizzativi/operativi e degli strumenti elaborati all'interno del Laboratorio

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine non ha aderito al predetto laboratorio. Si riserva di effettuare ulteriori considerazioni nel corso del 2024, anche sulla base del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2023 - 2025 come verrà aggiornato dall'AGID, al fine di valutare tale linea d'azione.

Deadline

Si prevede di avviare la valutazione della presente Linea d'Azione entro il mese di dicembre 2024.

Strutture responsabili

Consiglio Direttivo e Responsabile per la Transizione Digitale dell'Ordine.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Quote versate dagli iscritti.

.*.*.*

Linea d'azione CAP8.PA.LA25

Le PA possono avviare l'adozione del "Format PT" di raccolta dati e informazioni per la verifica di coerenza delle attività con il Piano triennale.

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine ha adottato il "Format PT" di raccolta dati e informazioni per la verifica di coerenza delle attività con il Piano triennale.

Deadline

In corso.

Strutture responsabili

Consiglio Direttivo e Responsabile per la Transizione Digitale dell'Ordine.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Quote versate dagli iscritti.

.*.*.*

Linea d'azione CAP8.PA.LA28 (NON DI COMPETENZA OPI UDINE)

Le PA coinvolte nell'analisi della Spesa ICT partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID.

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine non è stato coinvolto in tale analisi.

.*.*.*

Linea d'azione CAP8.PA.LA30

Le PA possono adottare la soluzione online per la predisposizione del "Format PT".

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine resta in attesa di conoscere tale soluzione per effettuare le dovute considerazioni.

Deadline

Si prevede di avviare la valutazione della presente Linea d'Azione non appena disponibile tale soluzione online.

Strutture responsabili

Consiglio Direttivo e Responsabile per la Transizione Digitale dell'Ordine.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Quote versate dagli iscritti.

.*.*.*

Linea d'azione CAP8.PA.LA31 e CAP8.PA.LA39 (NON DI COMPETENZA OPI UDINE)

Le PA coinvolte nell'analisi della Spesa ICT partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID.

Le PA coinvolte nell'analisi della Spesa ICT partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID

Stato attuale e possibili attività operative:

- OPI Udine non è stata coinvolta in tale analisi.

APPENDICE 1. Acronimi

Acronimo	Definizione
ACI	Automobile club d'Italia
AGID	Agenzia per l'Italia Digitale
ANCI	Associazione nazionale comuni italiani
ANPR	Anagrafe nazionale popolazione residente
AO	Azienda ospedaliera
API	<i>Application Programming Interface</i> - Interfaccia per la programmazione di applicazioni
ASL	Azienda sanitaria locale
BDOE	Banca dati degli operatori economici
CAD	Codice dell'amministrazione digitale
CDCT	Centri di Competenza Tematici
CE	Commissione europea
CEF	<i>Connecting Europe Facility</i> - Programma europeo noto come "Meccanismo per collegare l'Europa"
CERT	<i>Computer Emergency Response Team</i> - Struttura per la risposta ad emergenze informatiche
CIE	Carta d'identità elettronica
CMS	<i>Content Management System</i>
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
Consip	Concessionaria servizi informativi pubblici
CSIRT	<i>Computer Security Incident Response Team</i>
CSP	<i>Cloud Service Provider</i> - Fornitore di servizi cloud
CUP	Centro Unico di Prenotazione
CVE	<i>Common Vulnerabilities and Exposures</i>
DCAT-AP	<i>Data Catalog Vocabulary– Application Profile</i> - Profilo applicativo del vocabolario " <i>Data Catalog Vocabulary</i> "
DESI	<i>Digital Economy and Society Index</i> - Indice di digitalizzazione dell'economia e della società
DFP	Dipartimento della Funzione Pubblica
D.L.	Decreto legge
D. Lgs	Decreto legislativo
DPCM	Decreto della Presidente del Consiglio dei Ministri
eIDAS	<i>Electronic Identification Authentication & Signature</i> - Regolamento europeo per l'identificazione elettronica e servizi fiduciari
EU/UE	<i>European Union</i> - Unione Europea
FESR	Fondo europeo di sviluppo regionale
FSE	Fascicolo sanitario elettronico

GDPR	<i>General Data Protection Regulation</i> - Regolamento generale sulla protezione dei dati
GLU	Gruppo di lavoro per l'usabilità
HTTPS	<i>Hypertext Transfer Protocol Secure</i>
IaaS	<i>Infrastructure as a Service</i> - Infrastruttura tecnologica fisica e virtuale in grado di fornire risorse di <i>computing, networking</i> e <i>storage</i> da remoto e mediante API

Acronimo	Definizione
ICT	<i>Information and Communications Technology</i> - Tecnologia dell'informazione e della comunicazione
INAD	Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali
INAIL	Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro
INPS	Istituto nazionale della previdenza sociale
INSPIRE	<i>Infrastructure for Spatial Information in Europe</i> - Infrastruttura per l'informazione territoriale in Europa
IoC	<i>Indicator of compromise</i> - Indicatore di compromissione
IPA	Indice delle Pubbliche amministrazioni
IPZS	Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
IRCCS	Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico
ISA	<i>Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens</i> - Soluzioni di interoperabilità per amministrazioni pubbliche, imprese e cittadini
IT	<i>Information Technology</i> - Tecnologia dell'informazione
MEF	Ministero dell'Economia e delle finanze
MEF-DAG	Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento Affari Generali
MEF-RGS	Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato
MEPA	Mercato Elettronico della PA
MI	Ministero dell'Istruzione
MiBACT	Ministero per i Beni e le attività culturali e del turismo
MID	Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione
MISE	Ministero dello Sviluppo economico
MIT	Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
NTC	Nodi Territoriali di Competenza
OPI	Ordinativi di Incasso e Pagamento
PaaS	<i>Platform as a Service</i> - Piattaforme per sviluppare, testare e distribuire le applicazioni su internet
PAC	Pubblica amministrazione centrale
PAL	Pubblica amministrazione locale
PCP	<i>Pre-Commercial Procurement</i> - Appalti pre-commerciali
PDND	Piattaforma Digitale Nazionale Dati
PEC	Posta elettronica certificata
PM	<i>Project manager</i> - Responsabile di progetto
PMI	Piccola e media impresa
PMO	<i>Program Management Office</i>
PON	Programma operativo nazionale
POR	Programma operativo regionale
PPM	<i>Project Portfolio Management</i>
PSN	Polo strategico nazionale
PSP	Prestatori di servizi di pagamento
PT	Piano triennale

Acronimo	Definizione
RGS	Ragioneria Generale dello Stato
REST	<i>Representational State Transfer</i> - Architettura software per i sistemi distribuiti
RNDT	Repertorio nazionale dati territoriali
RTD	Responsabile per la Transizione al Digitale
SaaS	<i>Software as a Service</i> - Applicazioni software accessibili tramite Internet sfruttando diverse tipologie di dispositivi (<i>Desktop, Mobile, etc</i>)
SIOPE	Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici
SMN	Sistema Museale Nazionale
SPC	Sistema pubblico di connettività
SPID	Sistema pubblico di identità digitale
SSN	Sistema sanitario nazionale
TLS	<i>Transport Layer Security</i>
UPI	Unione Province d'Italia
WADCHER	<i>Web Accessibility Directive Decision Support Environment</i>
WAI	<i>Web Analytics Italia</i>